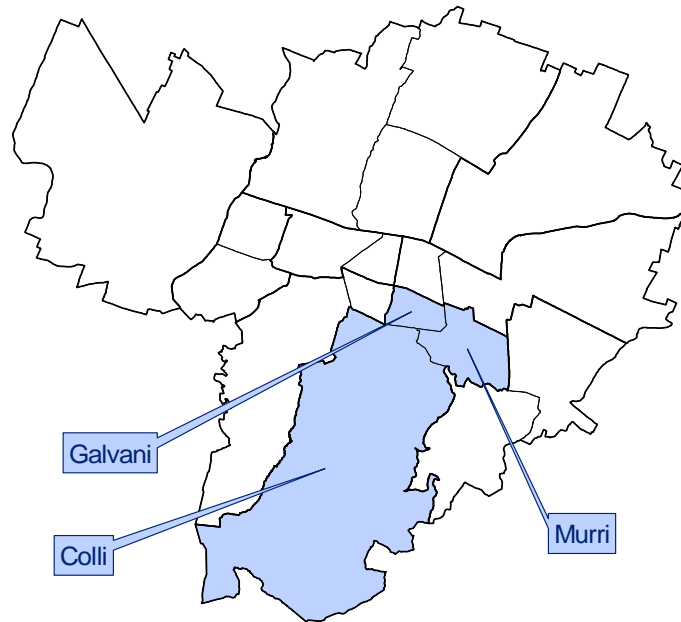




COMUNE
DI BOLOGNA

COMUNE DI BOLOGNA



BILANCIO SOCIALE 2009 QUARTIERE SANTO STEFANO

Giugno 2010

Il bilancio sociale dei Quartieri è un focus della rendicontazione sociale del Comune di Bologna coordinato dall'Area Affari Istituzionale, Decentramento e Città Metropolitana e dal Dipartimento Programmazione con il supporto tecnico di Dtn Consulenza.

Alla stesura del presente documento hanno collaborato il Direttore e il personale del Quartiere.

Indice

Premessa.....	5
Parte prima. I numeri di Santo Stefano.....	7
1.1. Il profilo demografico del Quartiere	8
Parte seconda. Il Quartiere come Ente.....	15
2.1. Aspetti normativi generali e assetto istituzionale	15
2.2. Assetto organizzativo: Direzione, uffici e servizi	17
2.3. Le risorse umane ed economiche del Quartiere	19
Parte terza. I servizi offerti dal Quartiere	22
3.1. I servizi offerti dal Quartiere tra vecchie e nuove deleghe.....	22
3.2. Ambito scolastico e socio-educativo	24
3.3. Ambito sociale e opportunità socio-assistenziali.....	29
3.4. Ambito culturale, sportivo e ricreativo.....	31
3.5. Le attività dello Sportello del Cittadino	33
3.6. Lo Sportello Sociale	34
3.7. Investimenti di competenza del Comune di Bologna finanziati e/o ultimati nel 2009 nel Quartiere Santo Stefano ..	35
Parte quarta. Capitale sociale e partecipazione	36
4.1. Capitale sociale: partecipazione elettorale e associazionismo	36
4.2. Le attività del Quartiere e la partecipazione	43
Conclusioni: possibili azioni future.....	48

Premessa

Da alcuni anni, l'Amministrazione comunale presenta il bilancio sociale di Quartiere con il duplice obiettivo di descrivere le principali evoluzioni del territorio e di rendere conto ai cittadini di come vengono impiegate le risorse economiche e potenziati i servizi sul territorio.

Dalla lettura del documento emergono alcune conferme rispetto alle edizioni degli anni passati ma si evidenziano anche molte innovazioni. Per quanto riguarda il territorio (*parte prima*), si confermano le tendenze demografiche degli ultimi anni mentre, invece, nella sezione successiva (*parte seconda*) sono descritte le risorse umane ed economiche gestite dai Quartiere.

In questa sezione si nota come, negli ultimi anni a seguito del decentramento, vi è un significativo ampliamento delle risorse destinate ai Quartieri, tale da poter garantire alla città un insieme di interventi necessari a migliorare il benessere sociale ed economico e la qualità della vita per migliaia di famiglie bolognesi. A riguardo, un esempio interessante è rappresentato, nella sezione dedicata ai servizi offerti dal Quartiere (*parte terza*), dallo sviluppo degli sportelli sociali, che garantiscono una porta di accesso unitaria ai servizi sociali e che oggi costituiscono uno dei tasselli fondamentali del più vasto disegno di riorganizzazione dell'intera rete dei servizi socio sanitari territoriali.

Nell'ultima sezione (*parte quarta*), vengono approfonditi due aspetti: il capitale sociale e la partecipazione. Nel primo caso, attraverso un'analisi della partecipazione elettorale e dell'associazionismo; nel secondo caso attraverso le più importanti attività che il Quartiere ha svolto, nel corso del 2009, in collaborazione con le associazioni e il terzo settore. In particolare, in questa sezione, vengono descritti processi inclusivi messi in atto dalla Pubblica Amministrazione con lo scopo di coinvolgere la cittadinanza nelle scelte dell'Amministrazione stessa.

Il bilancio sociale è, ovviamente, uno spazio limitato per dare un ritorno esaustivo alla cittadinanza di quanto fatto dall'Amministrazione e dei rapporti che essa intrattiene con le realtà sociali. Tale strumento vuole contribuire, tuttavia, a rendere trasparente l'azione amministrativa e favorire la comunicazione ai cittadini, anche in questa fase di gestione commissariale del Comune di Bologna.

Parte prima. I numeri di Santo Stefano

	Quartiere Santo Stefano	Bologna	% Quartiere / Bologna
Superficie territoriale (Kmq) al 31/12/2009	29,000	140,846	20,6
Popolazione residente al 31/12/2009	49.616	377.220	13,2
% di popolazione in età compresa tra 0 e 14 anni al 31/12/2009	12,1	10,8	
% di popolazione di 65 anni e oltre al 31/12/2009	24,7	26,4	
Stranieri residenti al 31/12/2009	4.677	43.664	10,7
% stranieri / popolazione totale al 31/12/2009	9,4	11,6	
Famiglie residenti al 31/12/2009	26.201	200.058	13,1
Dimensione familiare media al 31/12/2009	1,87	1,87	
Numero di abitazioni al censimento 2001	27.038	194.862	13,9
Abitazioni progettate nel periodo 2004-2009	196	3.453	5,7
Abitazioni iniziate nel periodo 2004-2009	195	3.615	5,4
Abitazioni ultimate nel periodo 2004-2009	191	5.137	3,7
Numero di unità locali (fabbriche, negozi, uffici, ecc.) al censimento 2001	8.512	45.162	18,8
Numero di addetti al censimento 2001	24.365	206.088	11,8
Reddito imponibile medio 2007	34.936	23.473	148,8
Reddito imponibile medio 2007 dei residenti stranieri	11.125	10.401	107,0

1.1. Il profilo demografico del Quartiere

Su di una superficie di 29 kmq. (il 20,6% del territorio cittadino) sono residenti nel quartiere Santo Stefano 49.616 abitanti, il 13,2% della popolazione bolognese. Tradizionalmente Santo Stefano è suddiviso in tre zone: Colli, che conta 8.332 residenti, Galvani con 13.133 abitanti e Murri, che ne conta 28.151.

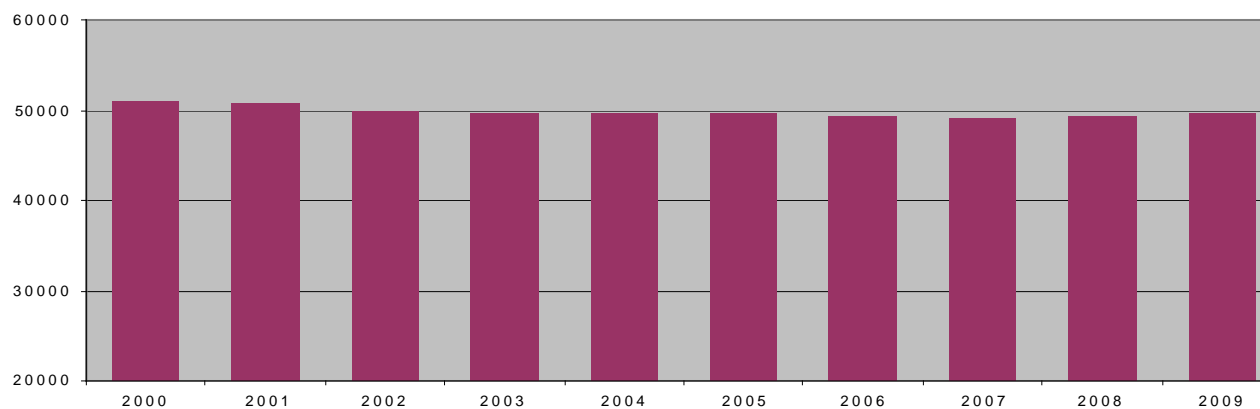
Dal 2000 ad oggi Santo Stefano ha visto diminuire la propria popolazione del 2,6%, più della città di Bologna nel suo complesso (0,7%). Negli ultimi 5 anni, in particolare, a Santo Stefano si contano 102 residenti in meno (-0,2%); a livello cittadino invece la variazione è stata, seppur leggermente, positiva (+0,7%).

Delle tre zone, è Galvani ad aver sperimentato la perdita più consistente di popolazione (-4,4% dal 2000 al 2009 contro -2,6% di Murri), mentre nella zona Colli la popolazione è rimasta sostanzialmente stabile (+0,1%). Negli ultimi 5 anni la zona che ha perso il maggior numero di residenti è stata Colli (-1,5%), mentre Galvani (-0,1%) e Murri (+0,1%) registrano una sostanziale stabilità.

Dei 49.616 abitanti di Santo Stefano, 27.137 sono donne; la percentuale di donne nel quartiere, la più alta a livello cittadino, è dunque superiore a quella degli uomini (55% contro 45%) come sempre accade quando si è in presenza di popolazioni con un numero rilevante di anziani.

Bologna è una delle città italiane dove più forte è stato il processo di invecchiamento. Se infatti consideriamo l'indice di vecchiaia (vale a dire il rapporto tra anziani e giovani nella popolazione), possiamo osservare come esso sia pari a 243,4 per Bologna e a 204,3 per Santo Stefano.

Quartiere Santo Stefano: popolazione residente

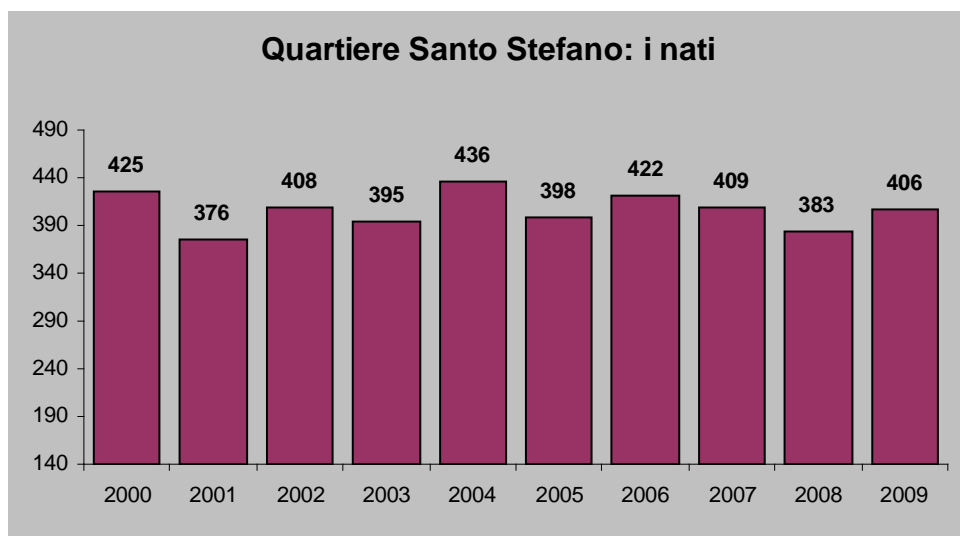
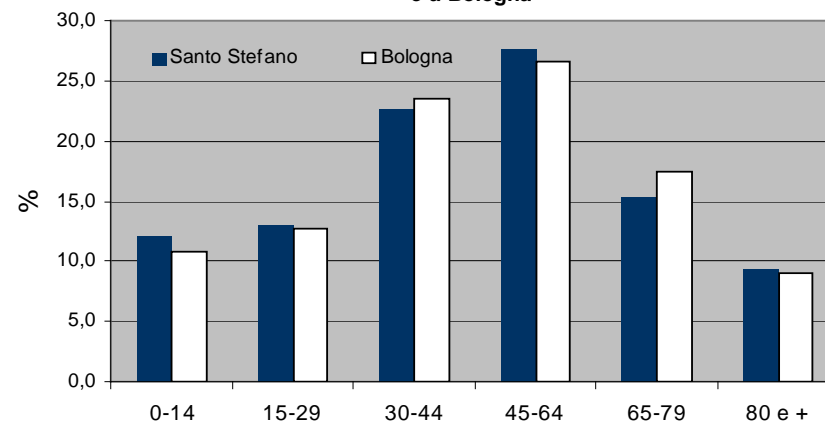


Consideriamo ora le principali fasce di età in cui può essere suddivisa la popolazione. Iniziando dai più giovani, tra il 2004 e il 2009 il numero dei bambini e ragazzi tra 0 e 18 anni residenti nel quartiere Santo Stefano è aumentato del 4,7% (334 in più). In particolare, l'aumento riguarda il numero di bambini tra 6 e 10 anni (+114), che rappresentano l'utenza potenziale delle scuole primarie. Meno elevato l'aumento del numero di bambini tra 3 e 5 anni (+94) e del numero di ragazzi tra 11 e 13 anni (+59) e tra 14 e 18 anni (+59), rispettivamente interessati alla frequenza delle scuole secondarie di primo e di secondo grado. Sostanzialmente stabile invece il numero di bambini tra 0 e 2 anni (+8), potenziali utenti dei servizi alla primissima infanzia.

Le fasce di età giovanili sono naturalmente quelle più direttamente interessate all'evoluzione delle nascite. Nel quartiere Santo Stefano nel periodo 2005-2009 sono nati complessivamente 2.018 bambini, 22 in meno rispetto al quinquennio (-1,1%), un lieve calo rispetto alla ripresa rilevata a livello comunale nello stesso periodo (+5,1%).

Quartiere Santo Stefano: popolazione residente da 0 a 18 anni				
Età	31/12/2004	31/12/2009	variazione	
			assoluta	percentuale
0 - 2	1.188	1.196	8	0,7
3 - 5	1.203	1.297	94	7,8
6 - 10	1.856	1.970	114	6,1
11 - 13	1.101	1.160	59	5,4
14 - 18	1.771	1.830	59	3,3
Totale 0-18	7.119	7.453	334	4,7

Incidenza percentuale delle diverse classi di età nella popolazione residente al 31.12.2009 nel quartiere Santo Stefano e a Bologna



Quartiere Santo Stefano: popolazione residente per grandi classi di età							
	0-14	15-29	30-44	45-64	65-79	80 e +	Totale
31.12.2004	5.696	6.309	11.978	13.090	8.256	4.389	49.718
31.12.2009	5.993	6.437	11.200	13.744	7.635	4.607	49.616
var. ass.	297	128	-778	654	-621	218	-102
var. %	5,2	2,0	-6,5	5,0	-7,5	5,0	-0,2

Per quel che riguarda la popolazione anziana, a fine 2009 a Santo Stefano ben il 24,7% della popolazione aveva 65 anni o più e il 9,3% 80 anni o più. Tra il 2004 e il 2009 il numero delle persone con 65 anni e oltre è comunque diminuito del 3,2% (403 in meno). Il calo riguarda però esclusivamente gli anziani di età compresa tra 65 e 79 anni (621 in meno), mentre gli anziani con più di 79 anni sono aumentati del 5% (da 4.389 a 4.607).

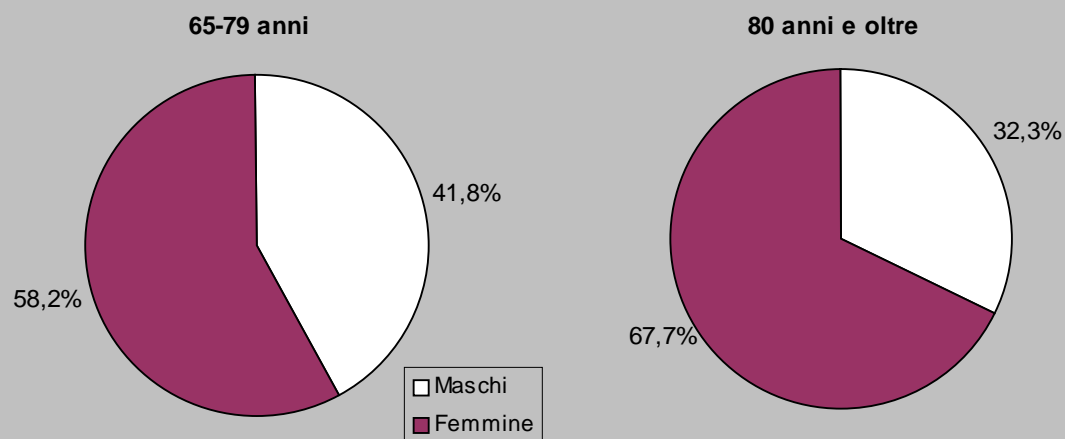
A livello comunale nello stesso periodo il numero degli anziani è passato da 100.128 a 99.440 (-0,7%); anche in questo caso si è registrato un incremento delle persone in età superiore ai 79 anni (+3.015 unità pari a +9,8%) ed un calo delle persone in età compresa tra 65 e 79 anni sono diminuite (-3.703 unità pari a -5,3%).

Molto netta appare a Santo Stefano la prevalenza femminile in queste fasce di età: le donne rappresentano infatti il 58,2% del totale tra i 65 e i 79 anni e il 67,7 % del totale della popolazione con più di 79 anni.

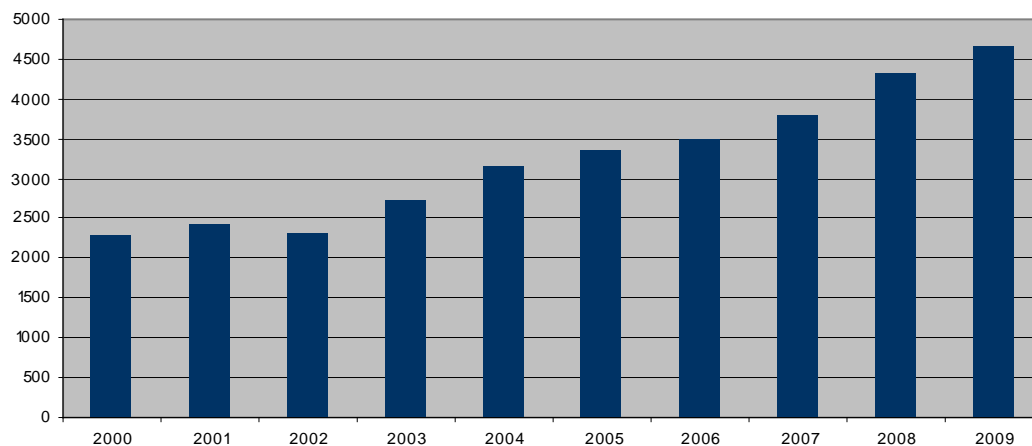
Quartiere Santo Stefano: popolazione residente di 65 anni e oltre

Età	31/12/2004	31/12/2009	variazione	
			assoluta	percentuale
65-79	8.256	7.635	-621	-7,5
80 e oltre	4.389	4.607	218	5,0
Totale 65 e oltre	12.645	12.242	-403	-3,2

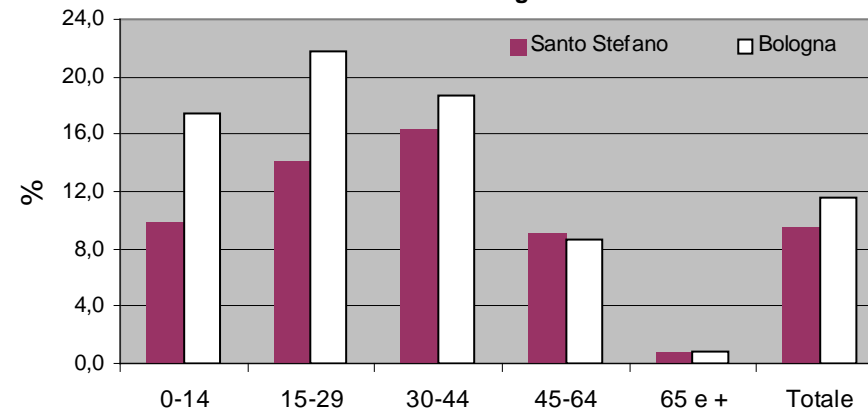
Quartiere Santo Stefano: popolazione anziana per sesso al 31.12.2009



Quartiere Santo Stefano: popolazione residente straniera



Incidenza percentuale delle diverse classi di età nella popolazione residente straniera al 31.12.2009 nel quartiere Santo Stefano e a Bologna



Nel quartiere Santo Stefano risultano residenti a fine 2009 4.677 cittadini stranieri; si pensi che all'inizio degli anni novanta se ne contavano appena 863. La percentuale di stranieri sulla popolazione risulta comunque inferiore a quella media cittadina: 9,42% contro 11,6%.

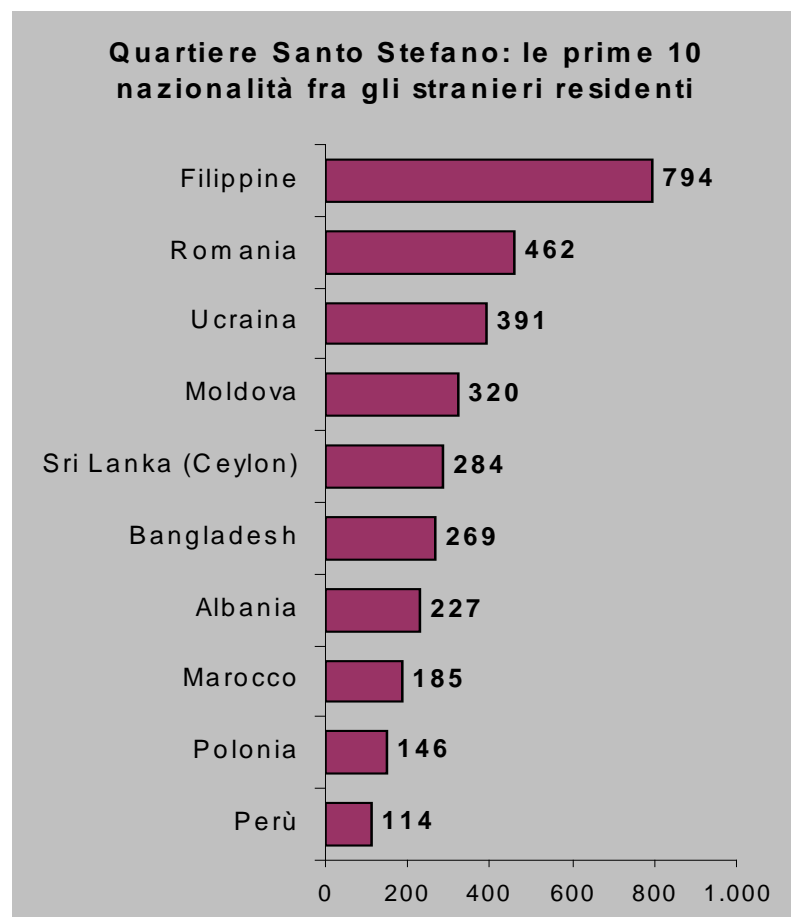
La compagine straniera a Santo Stefano vede una prevalenza femminile (il 60% del totale), così come del resto accade in misura meno marcata a livello cittadino dove il 52,2% degli stranieri sono donne. La nazione di provenienza più rappresentata nel quartiere è quella delle Filippine (794 residenti), seguita dalla Romania con 462 residenti (prima a livello comunale) e dall'Ucraina (391).

Quartiere Santo Stefano: popolazione residente straniera

	0-14	15-29	30-44	45-64	65 e +	Totale
31.12.2004	388	793	1.357	562	64	3.164
31.12.2009	593	905	1.834	1.248	97	4.677
var.ass.	205	112	477	686	33	1.513
var. %	52,8	14,1	35,2	122,1	51,6	47,8

Gli stranieri immigrati nel nostro paese appartengono in genere alle fasce di età giovanili o centrali ed hanno quindi un'età media molto più bassa di quella degli italiani. A Santo Stefano in particolare l'età media degli stranieri è di 35,6 anni (a titolo di riferimento si pensi che l'età media dell'intera popolazione del quartiere è pari a 46,6 anni).

Particolarmente alta è la presenza di stranieri tra i giovanissimi: a Santo Stefano essi rappresentano il 14,1% dei bambini con meno di 3 anni, l'11,1% di quelli tra 3 e 5 anni e l'8% di quelli tra 6 e 13 anni.



Al 31 dicembre 2009 risiedevano nel quartiere Santo Stefano 26.201 famiglie per un totale di 49.050 persone 566 erano invece le persone stabilmente residenti in convivenze come case di cura, caserme, istituti religiosi, ecc.

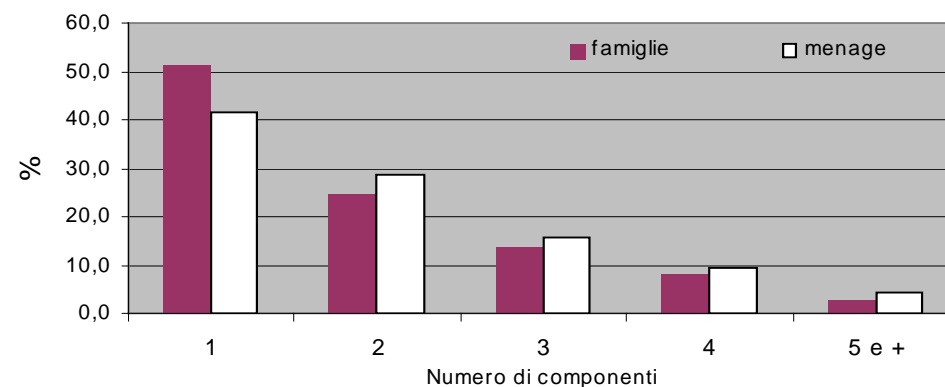
Il numero delle famiglie iscritte in anagrafe appare in costante aumento; in particolare tra il 2004 e il 2009 a Santo Stefano si contano 867 nuclei in più. Dall'analisi del numero di componenti per famiglia si nota come, nel corso degli ultimi cinque anni, siano aumentate di oltre 1.374 unità le famiglie unipersonali (+11,4%). Il numero medio di componenti per famiglia si è perciò ulteriormente abbassato, passando da 1,94 del 2004 a 1,87 del 2009 (come a livello cittadino).

Tuttavia le risultanze anagrafiche tendono talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa.

Più corretto appare riferirsi al concetto di "ménage", vale a dire l'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono ad una sola famiglia o a più famiglie coabitanti. A Santo Stefano i menage al 31 dicembre 2009 erano oltre 23.500, poco più del 10% in meno rispetto al dato delle famiglie anagrafiche. A fronte di una dimensione media familiare anagrafica pari come già detto a 1,87 componenti, l'effettivo numero medio di persone che vivono nello stesso alloggio risulta più elevato (2,09).

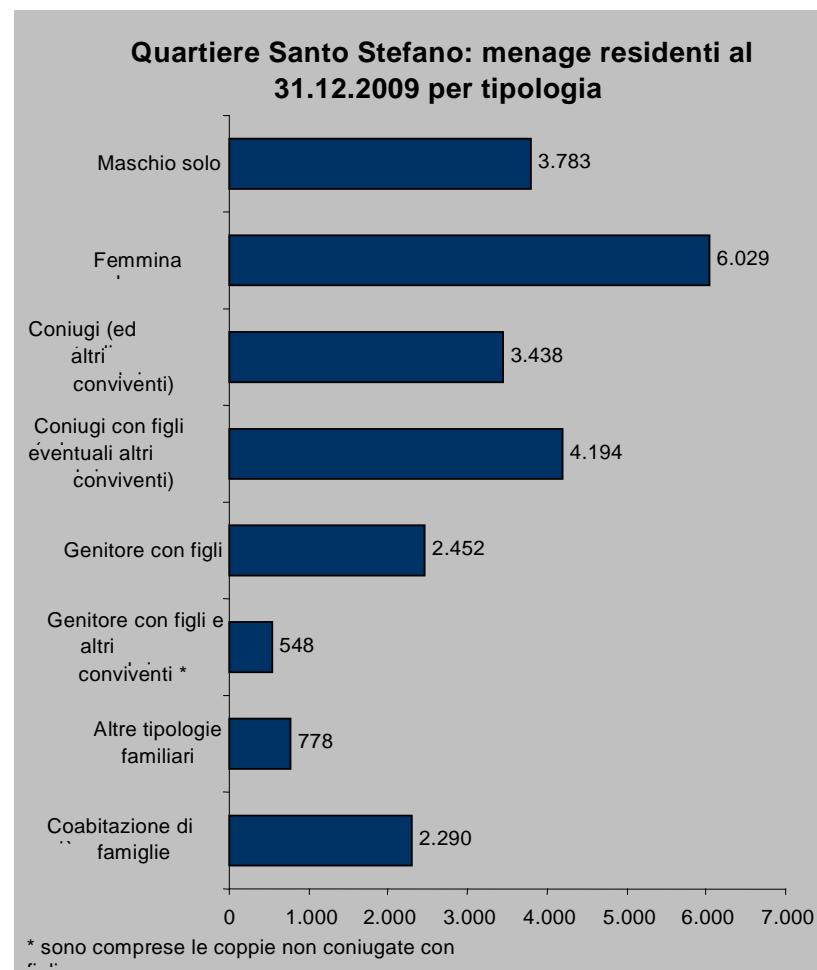
Quartiere Santo Stefano: famiglie e menage residenti		
	31/12/2004	31/12/2009
Famiglie	25.334	26.201
Dimensione media	1,94	1,87
Menage		23.512
Dimensione media		2,09

Incidenza percentuale delle diverse famiglie e menage sul totale al 31.12.2009



Quartiere Santo Stefano: famiglie e menage residenti per numero di componenti						
	1	2	3	4	5 e +	Totale
famiglie	13.411	6.423	3.561	2.133	673	26.201
menage	9.812	6.754	3.685	2.231	1.030	23.512

In particolare, se si analizzano i menage, a Santo Stefano oltre 9.800 persone (di cui oltre 6.000 donne) vivono effettivamente sole e rappresentano il 42% dei menage residenti nel quartiere. Si contano poi oltre 7.600 menage costituiti da coniugi con o senza figli o altri membri conviventi, mentre 3.000 sono i menage formati da un solo genitore con o senza figli o altri membri conviventi. Infine, i casi in cui due o più famiglie coabitano all'interno dello stesso alloggio risultano a Santo Stefano 2.290.



Parte seconda. Il Quartiere come Ente

2.1. Aspetti normativi generali e assetto istituzionale

Il territorio di Bologna è ripartito in 9 circoscrizioni denominate Quartieri, che compartecipano all'attività amministrativa della città. Il decentramento ai Quartieri è previsto e disciplinato dal **Titolo IV dello Statuto del Comune di Bologna e dal Regolamento comunale sul decentramento**.

Il Quartiere gode di autonomia decisionale per l'esercizio delle attività e la gestione dei servizi delegati, secondo quanto stabilito dagli indirizzi politico-amministrativi del Consiglio Comunale. Gli organi del Quartiere sono il Consiglio di Quartiere e il Presidente di Quartiere.

Il Consiglio di Quartiere è eletto a suffragio diretto dai cittadini e rappresenta le esigenze della comunità nell'ambito dell'unità del Comune. È composto da un numero di Consiglieri circoscrizionali che varia in base alla popolazione del Quartiere e che per Santo Stefano equivale a 18. Il Consiglio di Quartiere è eletto in concomitanza con l'elezione del Consiglio Comunale e dura in carica per un periodo corrispondente a quest'ultimo – anche in caso di scioglimento o cessazione anticipata dello stesso. Il Consiglio di Quartiere ha facoltà di istituire commissioni di lavoro permanenti, commissioni speciali, comitati e forme di coordinamento con aggregazioni di cittadini. Le sedute ordinarie del Consiglio sono pubbliche e i cittadini possono assistervi.

Il Presidente del Consiglio di Quartiere è eletto dal Consiglio di Quartiere e, nell'ambito delle sue funzioni, può essere coadiuvato da un Vice Presidente. Il Presidente rappresenta il Quartiere nei rapporti con gli organi del Comune e con i terzi, propone al Consiglio le deliberazioni, sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi di Quartiere, dando impulso all'azione del dirigente preposto ai medesimi e vigilando sul corretto esercizio dell'attività amministrativa e di gestione.

Come previsto dal Regolamento sul decentramento, entro 30 giorni dall'elezione del Presidente viene costituito l'Ufficio di Presidenza, formato dal Presidente, dal Vice Presidente e dai consiglieri designati dal Consiglio di Quartiere a coordinatori delle Commissioni permanenti. È compito dell'Ufficio di Presidenza programmare i lavori del Consiglio e coordinare l'attività delle Commissioni permanenti.

Le tabelle che seguono indicano le trasformazioni avvenute nel Consiglio di Quartiere prima e dopo le elezioni del 6-7 giugno del 2009.

ELEZIONI 12-13 GIUGNO 2004		ELEZIONI 6-7 GIUGNO 2009	
IL CONSIGLIO DI QUARTIERE		IL CONSIGLIO DI QUARTIERE	
Presidente del Consiglio di Quartiere	Andrea Forlani	Presidente del Consiglio di Quartiere	Mioni Giuseppe
Vice-Presidente del Consiglio di Quartiere	Anna Filippini	Vice-Presidente del Consiglio di Quartiere	De Lorenzi Vittorio
Gruppo Consiliare: Centro Sinistra	Luca Dore, Silvia Cuttin, Stefano Camasta, Carla Benfenati, Mirco Corazza, Elisabetta Possati Bertini, Paolo Cavalieri, Anna Filippini, Antonio Marcotullio, Pietro Tagliati.	Gruppo Consiliare : Alfredo Cazzola per Santo Stefano	Francesconi Pietro, De Lorenzi Vittorio , De Dominicis Mario Bartolini, Maria Teresa, Malossi Luciano, Morigi Leone Di Stefano Patrizia, Bevilacqua Ariosti Francesco, Festi Barbara, Ventura Andrea
Gruppo Consiliare: Casa delle Libertà	Malossi Luciano, Gianluca Lolli, Lodovico Bevilacqua Ariosti	Gruppo Consiliare: Centro Sinistra per Santo Stefano	Forlani Andrea, Rampioni Aldo, Dore Luca, Corazza Mirco, Bagnoli Federico.
Gruppo Consiliare: Alleanza Nazionale	Vittorio De Lorenzi, Oscar Lo Surdo, Giulia Pescatore, Alessandro Saggini	Gruppo Consiliare: Giorgio Guazzaloca per Bologna	Caracciolo Federico, Sturniolo Vincenzo
LE COMMISSIONI CONSILIARI		LE COMMISSIONI CONSILIARI	
Commissione Attività Produttive	Coordinatore: Paolo Cavalieri	Commissione Politiche Sociali, Sanitarie, Famiglia e Scuola	Coordinatore: Malossi Luciano
Commissione Comunicazione Esterna	Coordinatore: Anna Filippini	Commissione Urbanistica Traffico e Trasporti	Coordinatore: Bartolini Maria Teresa
Commissione Cultura	Coordinatore: Elisabetta Possati Bertini	Commissione Sicurezza, degrado e Rivitalizzazione del territorio	Coordinatore: Festi Barbara
Commissione Pianificazione, Bilancio, Controllo di Gestione	Coordinatore: Luca Dore	Commissione Cultura e Politiche giovanili	Coordinatore: Francesconi Pietro
Commissione Politiche per la sicurezza del territorio	Coordinatore: Carla Benfenati	Commissione Attività Produttive, commerciali e Artigianali	Coordinatore: Di Stefano Patrizia
Commissione Politiche Sociali e Sanitarie	Coordinatore: Mirco Corazza	Commissione Sport	Coordinatore: Ventura Andrea
Commissione Scuola, Servizi all'infanzia e alla famiglia	Coordinatore: Stefano Camasta	Commissione Verde Ambiente	Coordinatore: De Dominicis Mario
Commissione Sport	Coordinatore: Antonio Marcotullio	Commissione Associazione e Comunicazione	Coordinatore: Bevilacqua Francesco
Commissione Traffico e Trasporti	Coordinatore: Pietro Tagliati	Commissione Politiche migratorie	Coordinatore: Morigi Leone
Commissione Urbanistica e Ambiente	Coordinatore: Silvia Cuttin		
Commissione Politiche Giovanili	Coordinatore: Luca Dore		
Sottocommissione Politiche Migranti	Coordinatore: Mirco Corazza		

2.2. Assetto organizzativo: Direzione, uffici e servizi

Direzione

La responsabilità del complesso gestionale degli uffici e dei servizi di Quartiere è affidata, con provvedimento del Sindaco, ad un dirigente che assume la qualifica di Direttore del Quartiere. Egli gode di autonomia e responsabilità nell'organizzazione degli uffici e del lavoro della struttura, nella gestione delle risorse assegnate, nell'acquisizione dei beni strumentali necessari. In particolare, il Direttore formula il programma delle attività con cui vengono dettagliati gli obiettivi definiti dal Consiglio di Quartiere nel Programma Obiettivo, riferisce periodicamente al Presidente e agli organi del Quartiere e, nell'ambito delle competenze assegnate al Quartiere, assume le competenze altrimenti assegnate ai Direttori di Settore.

A ciascun Quartiere viene assegnato il personale necessario per garantire l'assolvimento delle funzioni spettanti agli organi del Quartiere medesimo, ivi compreso quello che opera nei servizi delegati.

Affari Generali Istituzionali Programmazione e Controllo

L'unità si occupa dell'esercizio del controllo sulla regolarità amministrativa e contabile degli atti di Quartiere oltre al supporto giuridico ed amministrativo agli organi politici ed agli uffici. Inoltre, l'ufficio si occupa di:

- gestione delle procedure inerenti la posta in entrata, il protocollo e gli archivi;
- gestione di alcuni procedimenti di gara, dalla fase istruttoria alla sottoscrizione del contratto (dal 2007 al fine di semplificare le procedure di acquisizione di beni e servizi e per un migliore utilizzo delle risorse, molte gare comuni ai 9 quartieri sono state accentrare al Settore Coordinamento Amministrativo Quartieri);
- gestione dei procedimenti per il convenzionamento con il terzo settore in particolare per la concessione di spazi, di immobili e l'erogazione di contributi a Libere Forme associative attraverso selezioni pubbliche;
- gestione dei processi di pianificazione e controllo delle attività economiche assegnate al Quartiere;
- gestione dei processi di contabilità finanziaria;
- gestione della fornitura economica per il funzionamento degli uffici e dei servizi di Quartiere;
- supporto al funzionamento dei sistemi informativi e alla comunicazione esterna attraverso l'aggiornamento delle informazioni sul sito del Quartiere e su *iperbole*;
- accesso agli atti e tutela privacy;
- assegnazione degli spazi degli impianti sportivi ad associazioni e società sportive;
- prevedere la selezione di progetti diretti alla realizzazione di iniziative culturali in collaborazioni con associazioni.

Servizi Educativo Scolastico Territoriale

Il Quartiere si occupa della gestione diretta dei servizi educativi e scolastici comunali presenti sul territorio e del controllo dei nidi privati convenzionati con il Comune di Bologna. Si occupa, inoltre, di interventi socio-educativi per i minori, di interventi relativi al diritto allo studio e di progetti con le istituzioni scolastiche autonome per la prevenzione del disagio scolastico e sociale.

Garantisce il servizio di *coordinamento pedagogico* che ha il compito di supportare l'elaborazione, l'attuazione e la verifica del

progetto educativo che quotidianamente si svolge all'interno dei servizi dedicati alla prima e seconda infanzia. Oltre alle funzioni più specifiche, il servizio di coordinamento pedagogico mette a disposizione servizi di:

- consulenza per i genitori dei bambini frequentanti i servizi del Quartiere;
- consulenza per i bambini in situazione di handicap o di disagio.

Servizio Sociale Territoriale (SST)

I servizi sociali svolgono le principali funzioni:

- sostegno economico mediante contributi o altre agevolazioni per singoli o nuclei familiari in condizioni di bisogno temporaneo o continuativo;
- interventi domiciliari svolti da operatori qualificati per aiutare persone e famiglie con problemi di autonomia e autosufficienza;
- interventi di integrazione sociale rivolti a minori, anziani soli e adulti con necessità di socializzazione e sostegno relazionale;
- servizi residenziali e semi-residenziali come case di riposo e protette per anziani, comunità alloggio e gruppi famiglia per adulti e minori, centri diurni per anziani e strutture di pronta accoglienza per persone senza alloggio.

Si accede ai servizi sopra descritti tramite lo *Sportello Sociale*. Lo Sportello Sociale si rivolge ad adulti, anziani, disabili, minori e genitori e famiglie in difficoltà; costituisce la porta principale per avere informazioni e consigli sui servizi sociali e assistenziali del Comune, di altri enti e del privato sociale.

Sportello del Cittadino

Rappresenta il punto d'incontro tra il Comune e il cittadino ed è lo strumento del Comune per garantire ai propri cittadini l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso.

Il personale è a disposizione per informare sul funzionamento dei servizi delegati, e per accogliere suggerimenti, segnalazioni e reclami.

I principali servizi offerti dallo sportello sono:

- servizi anagrafici;
- rilascio informazioni dalla Banca Dati dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e dal sito web della Rete Civica Iperbole;
- modalità di accesso ai servizi Scolastici Territoriali;
- gestione dei procedimenti delegati inerenti al Servizio Attività Produttive e Assetto del Territorio.

2.3. Le risorse umane ed economiche del Quartiere

Nel 2009 il Comune di Bologna ha impegnato 249 milioni di Euro per assicurare ai cittadini e alle famiglie servizi e opportunità in campo educativo e scolastico, socio-assistenziale, sportivo, culturale e ricreativo. Quasi la metà dell'intero bilancio comunale di parte corrente è quindi destinata a garantire alla città un insieme ampio ed articolato di interventi, che sono decisivi per il benessere sociale ed economico, per la qualità della vita di migliaia di famiglie bolognesi, per assicurare la coesione sociale e favorire lo sviluppo economico della nostra collettività.

I nove Quartieri cittadini, anche in virtù dell'ulteriore processo di decentramento sviluppato negli ultimi anni, sono i protagonisti principali di questo impegno volto a fornire all'intera città servizi adeguati quantitativamente e qualitativamente alle nuove tendenze demografiche e alla mutata composizione sociale della popolazione. Nel 2009 le risorse complessive gestite dai Quartieri e dal loro settore di coordinamento (Coordinamento Amministrativo Quartieri) sono risultate pari a 189 milioni di euro di cui 177 milioni dedicati a servizi e opportunità in campo educativo-scolastico, socio-assistenziale, sportivo, culturale e ricreativo.

Il Quartiere Santo Stefano rappresenta il 9% di questa realtà con oltre 17 milioni di euro gestiti direttamente, di cui circa 16 milioni destinati all'erogazione di servizi.

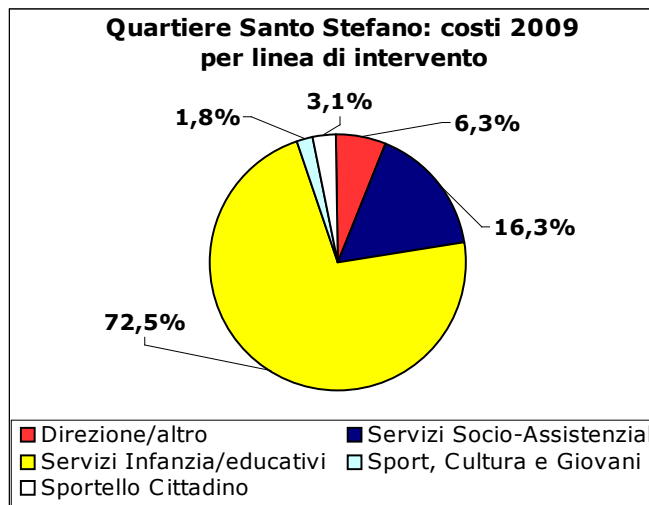
Analizzando i dati di costo derivati dal sistema di contabilità analitica (che permette di evidenziare secondo logiche di contabilità economica i costi sostenuti dall'Ente delle principali linee di intervento affidate alla responsabilità dei Quartieri e dei Settori e dei relativi indicatori di prodotto e risultato) si evince chiaramente che la maggiore concentrazione di costo si ha per le linee di intervento che erogano i servizi, in particolare "Servizi all'infanzia/servizi educativi-scolastici" (72,5% nel 2009) e "Servizi socio-assistenziali" (16,3 % nel 2009).

Rispetto al 2004 le risorse del Quartiere Santo Stefano nel 2009 sono aumentate del 3,5%: l'incidenza dei costi per i "Servizi all'infanzia/servizi educativi-scolastici" è aumentata di circa un punto percentuale, mentre quella dei costi per i "Servizi socio-assistenziali" è diminuita nella stessa entità.

Occorre tenere presente che nei costi per i "Servizi socio-assistenziali" non sono compresi quelli relativi alle nuove deleghe (minori e famiglie, adulti in condizioni di disagio o disabili), in quanto nel 2009 essi non sono stati attribuiti ai singoli Quartieri.

Costo per linea di intervento in Euro	Quartiere Santo Stefano	
	2004*	2009
Direzione/altro	1.108.825	1.073.496
Servizi Socio-Assistenziali	2.834.205	2.780.647
Servizi Infanzia/educativi	11.774.852	12.337.270
Sport, Cultura e Giovani	350.487	301.327
Sportello Cittadino	382.873	528.166
Totale	16.451.241	17.020.906

* Riclassificato

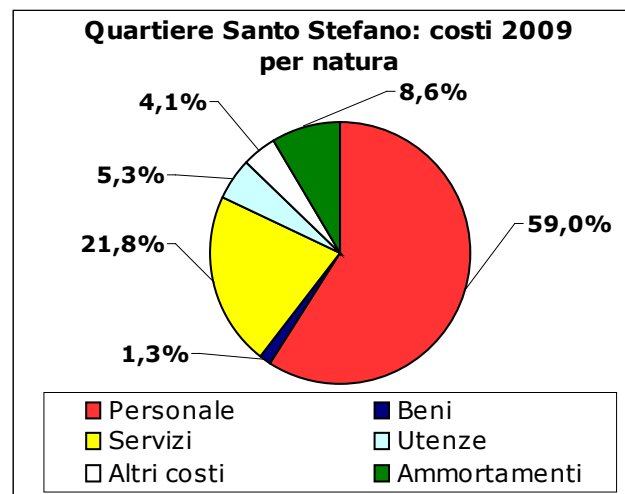


Per quanto riguarda la natura del costo, le percentuali più elevate sono il costo del personale (59% nel 2009), l'acquisto di servizi (21,8% nel 2009) e gli ammortamenti (8,6% nel 2009). Nel 2004 il costo del personale aveva un'incidenza del 55,3%, quello dei servizi del 26,6% e gli ammortamenti rappresentavano il 7,8% dei costi del Quartiere.

Nel confronto 2004-2009 del costo dei servizi bisogna considerare che nel 2006 si è attivata una nuova modalità di gestione della refezione scolastica, quindi nel 2004 il costo della refezione era interamente imputato al Quartiere, mentre dal 2006 è attribuita solo la quota di costo residuale relativa all'acquisto dei pasti per gli adulti nei vari ordini di scuola.

Natura del costo in Euro	Quartiere Santo Stefano	
	2004*	2009
Personale	9.103.712	10.039.825
Beni	241.663	226.184
Servizi	4.370.289	3.703.007
Utenze	860.023	898.720
Altri costi	585.729	692.425
Ammortamenti	1.289.825	1.460.745
Totale	16.451.241	17.020.906

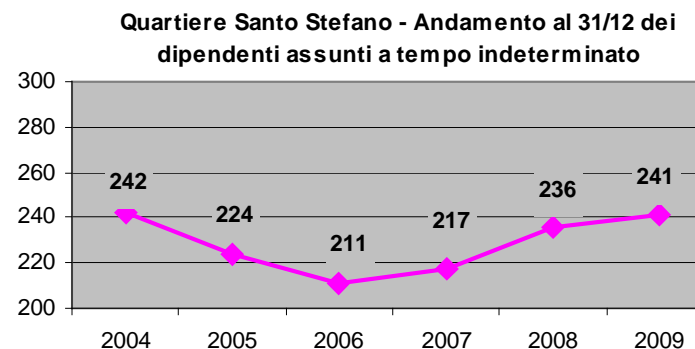
* Riclassificato



Il costo del personale per il 2009 è stato di euro 10.039.825 e rappresenta, come già accennato, il 59% del costo totale dell'intero Quartiere.

Nel Quartiere lavorano in media 284 persone (la media rappresenta la somma delle annualità pagate a personale a tempo indeterminato e a personale a tempo determinato). Esse rappresentano il 5,5% dell'intero organico comunale e la maggior parte (oltre 230 persone) si occupa dei servizi all'infanzia e di quelli educativi-scolastici.

Quartiere Santo Stefano - Numero medio dipendenti						
	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Direzione/Altro	21,3	20,3	19,9	16,6	15,8	16,9
Servizi Socio-Assistenziali	13,9	13,0	11,8	12,4	13,9	18,5
Servizi Infanzia/educativi	234,9	241,7	243,5	239,4	232,6	232,4
Sport, Cultura e Giovani	2,9	3,8	5,0	3,1	2,8	1,4
Sportello del Cittadino	11,8	14,3	13,7	14,9	15,0	14,8
TOTALE QUARTIERE	284,9	293,1	293,9	286,5	280,2	284,0



Rispetto al 2004 il numero delle persone occupate nel Quartiere è rimasto nel suo complesso praticamente immutato. Come emerge dal grafico relativo all'andamento dei dipendenti assunti a tempo indeterminato, al calo registrato tra il 2005 e il 2006 corrisponde un maggiore numero complessivo dei dipendenti dovuto ad un aumento, nello stesso periodo, del personale assunto a tempo determinato (Servizi Infanzia/educativi). L'allocazione delle risorse umane è avvenuta, anche grazie alle nuove deleghe, in modo da incrementare e rendere più efficiente l'erogazione dei vari servizi, in particolare quelli socio-assistenziali, il cui numero medio di dipendenti è passato da 13,9 nel 2004 a 18,5 nel 2009.

Parte terza. I servizi offerti dal Quartiere

3.1. I servizi offerti dal Quartiere tra vecchie e nuove deleghe

Negli ultimi anni il Comune di Bologna ha rafforzato il ruolo dei Quartieri, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente i servizi ai cittadini e favorire nuove opportunità di partecipazione.

In particolare modo, nel 2008 sono state decentrate a livello di Quartiere (aggiungendosi a quelle sugli **anziani**, tradizionalmente esercitate dai Quartieri medesimi) le competenze relative ai servizi sociali rivolti a **minori e famiglie, adulti in condizioni di disagio o indigenza e disabili**, illustrate nella tabella che segue.

NUOVE COMPETENZE IN MATERIA DI SERVIZI SOCIALI		
MINORI E FAMIGLIE	ADULTI	DISABILI
<ul style="list-style-type: none">◆ Servizi residenziali e semi-residenziali;◆ sussidi per le famiglie in difficoltà economiche e le famiglie affidatarie;◆ erogazioni di borse lavoro a minori;◆ interventi socio educativi per minori;◆ centro per le famiglie;◆ assistenza domiciliare sociale ed educativa◆ centri anni verdi (ad eccezione di Santo Stefano e Saragozza).	<ul style="list-style-type: none">◆ Servizi residenziali e semi-residenziali per adulti;◆ integrazioni economiche per adulti;◆ erogazione di borse di lavoro;◆ interventi contro le dipendenze.	<ul style="list-style-type: none">● erogazioni di contributi per vacanze estive;● erogazione di contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico.

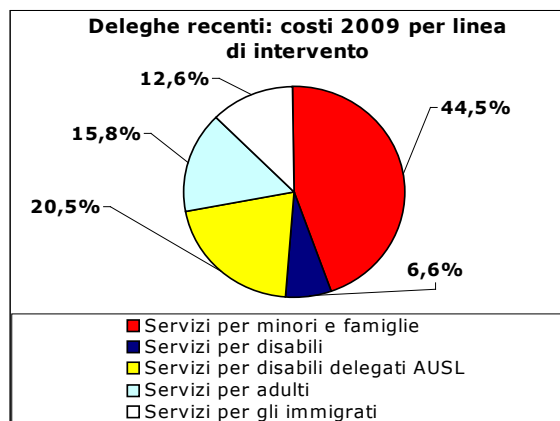
Si è altresì completato l'ambito di intervento dei Quartieri relativamente ai servizi educativi e scolastici e in materia di diritto allo studio e servizi rivolti ad adolescenti.

A seguito del completamento del processo di delega, il Quartiere assicura quindi il complesso degli interventi del Comune di Bologna in ambito scolastico, socio-educativo e socio-assistenziale.

Il Quartiere garantisce inoltre una serie di interventi relativi all'ambito culturale, sportivo e ricreativo. Per i servizi tradizionalmente in capo ai Quartieri, vengono illustrati nei paragrafi successivi i dati relativi alle prestazioni rese nel 2009; per i servizi socio-assistenziali di più recente delega (minori e famiglie, adulti e disabili) vengono forniti, di seguito, dati aggregati a livello cittadino.

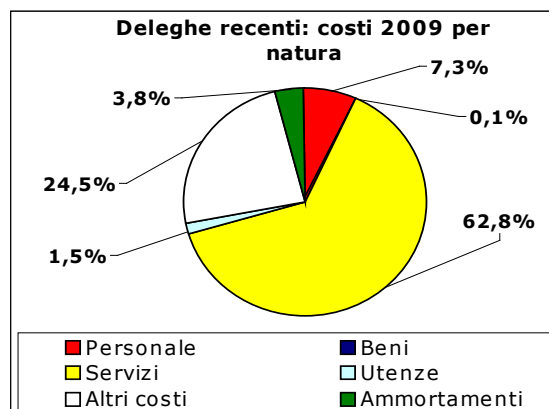
Costo per linea di intervento in Euro	Deleghe recenti	
	2004*	2009
Servizi per minori e famiglie	10.294.522	15.911.141
Servizi per disabili	1.120.624	2.370.081
Servizi per disabili delegati AUSL	8.348.477	7.347.458
Servizi per adulti	5.208.819	5.644.760
Servizi per gli immigrati	5.304.486	4.520.601
Totale	30.276.928	35.794.041

* Riclassificato.



Natura del costo in Euro	Deleghe recenti	
	2004*	2009
Personale	3.649.794	2.607.173
Beni	69.732	23.689
Servizi	12.370.249	22.479.784
Utenze	853.148	540.690
Altri costi	12.456.154	8.781.930
Ammortamenti	877.851	1.360.775
Totale	30.276.928	35.794.041

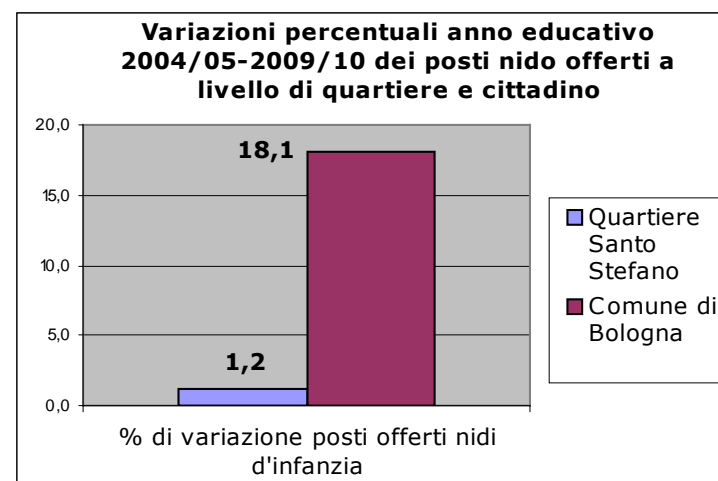
* Riclassificato.



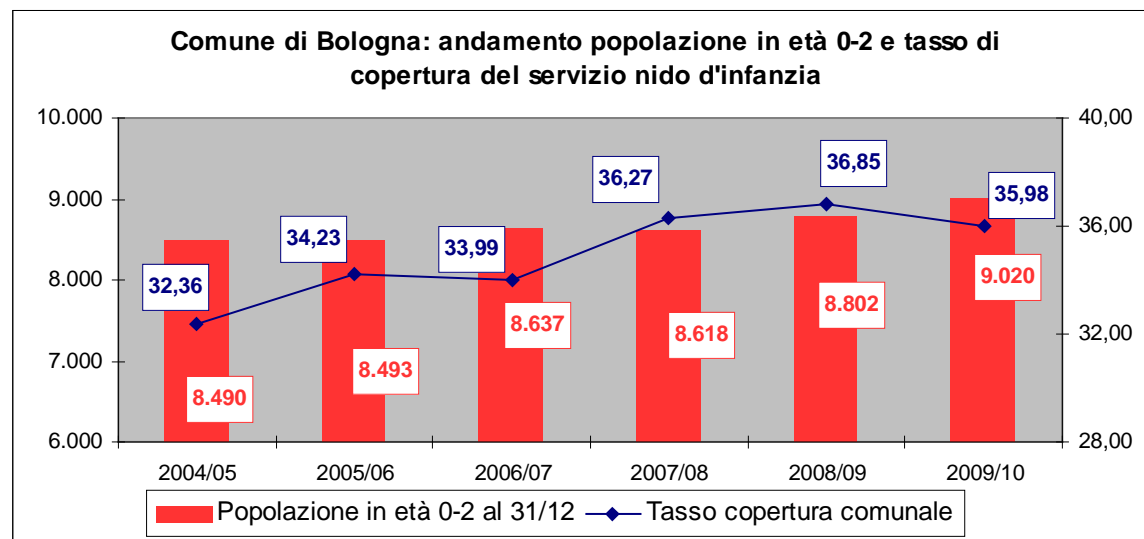
3.2. Ambito scolastico e socio-educativo

Nell'anno educativo 2009-2010 nel Quartiere Santo Stefano sono offerti 332 posti nei nidi d'infanzia. Dall'anno educativo 2004-2005 nel Quartiere l'offerta complessiva di posti nido è aumentata dell'1,2% (a livello comunale l'aumento è stato del 18,1%).

Quartiere Santo Stefano: posti offerti nei nidi d'infanzia per tipologia	anno educativo		variazione	
	2004-2005	2009-2010	assoluta	percentuale
Posti nido comunali a gestione diretta	317	312	-5	-1,6
Posti nido a tempo pieno	250	240	-10	-4,0
Posti nido part-time	67	72	5	7,5
Posti nido comunali con gestione in concessione				
Posti in strutture convenzionate	11	20	9	81,8
Totale posti offerti	328	332	4	1,2



Il tasso di copertura a livello cittadino (calcolato sulla base della popolazione residente con età 0-2 anni al 31/12 del 2004 e al 31/12 del 2009), a fronte di un incremento nello stesso periodo della popolazione in età del 6%, passa da 32,36% nel 2004 a 35,98% nel 2009.



Inoltre i servizi e le opportunità offerte dal Quartiere per la prima infanzia non si esauriscono con l'offerta servizio nido, bensì si completano con:

- i due centri per bambini e genitori "Il Monello" e "Zucchero Filato" (50 posti in totale), che si rivolgono prioritariamente ai bambini da 0 a 3 anni e alle loro famiglie (ma accoglie bambini anche fino a 6 anni). Essi consistono in spazi di socializzazione per i bambini che vivono le prime esperienze di autonomia e di allontanamento graduale dalla famiglia, ma anche spazi di incontro per i genitori che possono confrontarsi tra loro e con il personale educativo;
- un SET, spazio lettura "Paul Harris" che ha offerto fino all'anno scolastico 2008-2009 un servizio di prestito e consultazione di libri per bambini e attività di animazione della lettura;
- il sostegno economico al reddito del genitore che, dopo il congedo di maternità (ex aspettativa obbligatoria) si sia avvalso del congedo parentale (ex aspettativa facoltativa) entro il primo anno di età del figlio/a, anche in alternanza madre/padre. Il contributo, denominato "Zerododici a sostegno della maternità e della paternità", viene erogato ai nuclei con attestazione ISEE non superiore a 21.000 euro, in cui il padre e la madre siano entrambi lavoratori. Nel 2009 i richiedenti residenti nel Quartiere sono stati 25, pari all'8,5% del totale cittadino.

Per assicurare alle famiglie tutti questi servizi e opportunità il Quartiere Santo Stefano ha speso nel 2009 quasi 4,8 milioni di euro; dato che il contributo pagato dalle famiglie che hanno una bambino iscritto al nido è pari ad una media annua di 1.215 euro e copre in media solo l'8,7% del costo pieno di questo servizio, ogni famiglia che iscrive un bimbo al nido riceve dal Comune un beneficio annuo che si può stimare in circa 12.800 euro.

Quartiere Santo Stefano - Iscritti alle scuole dell'infanzia				
	anno scolastico		variazione	
	2004-2005	2009-2010	assoluta	percentuale
Scuole comunali	732	716	-16	-2,2
Scuole statali	110	124	14	12,7
Scuole autonome convenzionate	449	436	-13	-2,9
Totale sistema integrato	1.291	1.276	-15	-1,2
Scuole autonome non convenzionate	14	10	-4	-28,6
Totale iscritti	1.305	1.286	-19	-1,5

Dall'anno scolastico 2004-2005 nel Quartiere il numero di iscritti alla scuola dell'infanzia è rimasto sostanzialmente stabile. Per l'anno scolastico 2009-2010 si è verificato a Santo Stefano un incremento della domanda che ha determinato una significativa lista d'attesa iniziale, assorbita in corso d'anno. Si segnala altresì che a Bologna il tasso di copertura per le scuole dell'infanzia è prossimo al 100%. Ciò significa che ad ogni bambina o bambino residente a Bologna in età fra 3-5 anni è pressoché garantita la possibilità di frequentare la scuola dell'infanzia.

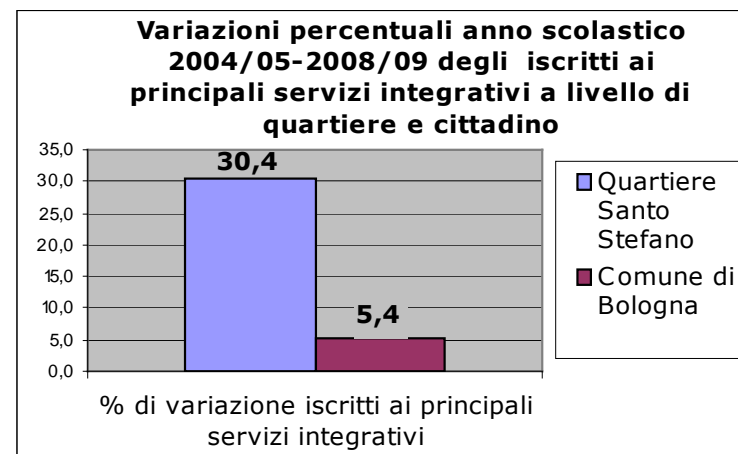
Per erogare tale servizio il Quartiere Santo Stefano nel 2009 ha speso circa 5,2 milioni di euro e dato che la frequentazione della scuola dell'infanzia comunale e statale è gratuita (con la sola eccezione della refezione scolastica), ogni famiglia che iscrive un bimbo riceve un beneficio annuo stimabile in circa 7.000 euro.

Il Comune ha anche il compito di mantenere e gestire (ossia si prende in carico le utenze) gli edifici delle scuole primarie e secondarie di primo grado; nel 2009 le scuole situate nel territorio del Quartiere Santo Stefano sono costate oltre 1,5 milioni di euro.

Quartiere Santo Stefano - Iscritti nelle scuole primarie					Quartiere Santo Stefano - Iscritti scuole secondarie di I grado				
	anno scolastico		variazione			anno scolastico		variazione	
	2004-2005	2009-2010	assoluta	percentuale		2004-2005	2009-2010	assoluta	percentuale
Scuole statali	1.640	1.719	79	4,8	Scuole statali	986	1.049	63	6,4
Scuole non statali	623	656	33	5,3	Scuole non statali	213	229	16	7,5
Totale iscritti	2.263	2.375	112	4,9	Totale iscritti	1.199	1.278	79	6,6

Infine sempre in ambito scolastico/educativo nel 2009 il Quartiere ha speso oltre 1,6 milioni di euro per erogare assistenza all'handicap (ore di sostegno in classe e trasporto individuale), vari servizi integrativi scolastici (assistenza alla refezione e orario ante/post), refezione scolastica, estate in città. Nel corso del quinquennio 2004/05 – 2008/09 il numero degli iscritti a questi servizi è passato da 2.860 bambini a 3.730 con un aumento percentuale del 30,4%.

Quartiere Santo Stefano - Iscritti ai principali servizi integrativi				
	anno scolastico		variazione	
	2004/05	2008/09 (*)	assoluta	percentuale
Iscritti all'assistenza all'handicap	70	109	39	55,7
Iscritti al trasporto individuale/collettivo	138	188	50	36,2
Iscritti all'orario anticipato/posticipato	387	501	114	29,5
Iscritti all'assistenza alla refezione	273	431	158	57,9
Iscritti a Estate in città	1.992	2.501	509	25,6
TOTALE ISCRITTI	2.860	3.730	870	30,4



(*) Per questi servizi i dati 2009/2010 non sono ancora disponibili perché riferiti a fine dell'anno scolastico

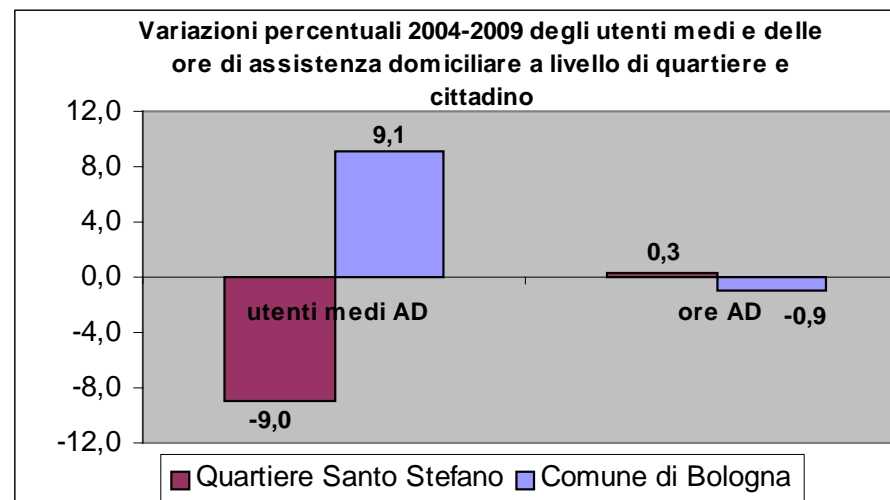
NIDI	SCUOLE DELL'INFANZIA	SCUOLE PRIMARIE	SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO
<p>Comunali GOZZADINI Viale Gozzadini 11/2 LUNETTA GAMBERINI Via Pelizza da Volpedo 11 ROMAGNOLI Via Catalani 4/2 TOVAGLIE Via Tovaglie 4 TOVAGLIE SCOIATTOLO Via Tovaglie 4 VILLA TERESA Via Putti 32 IL MONELLO Via Pelizza da Volpedo 11 (Part-time) ZUCCHERO FILATO Viale Aldini 50</p> <p>Convenzionati LA NUVOLA Viale Oriani 40 KIMBA Via Ghirardacci 1</p>	<p>Comunali BACCHI Via Bellombra 28 BARACCANO Via Pascoli 3 BELTRAME Via Putti 32 CARDUCCI Via Dante 5 CATTANEO Largo Lercaro 10 DEGLI ESPOSTI Piazzale Jacchia 1 GABELLI Via Bellombra 28 GASTONE ROSSI Via Nadi 23 MOLINO TAMBURI Piazzale Jacchia 2 PADIGLIONE Via Tovaglie 4 TESTI RASPONI Via Murri 159 IL MONELLO Via Pellizza da Volpedo 11 (part-time)</p> <p>Statali MARCONI Via Mezzofanti 32 TAMBRONI Via Murri 159</p> <p>Autonome convenzionate CERRETA Via Berengario da Carpi 8 MANDRIOLI-BASTELLI Via San Mamolo 139 FIGLIE DEL SACRO CUORE Via Orfeo 42 SANTA GIULIANA Via Mazzini 90 SAN PIETRO MARTIRE Via Orfeo 29 SAN SEVERINO Via Dagnini 23/2 KINDER HAUS Via Cino da Pistoia 7 ISTITUTO SAN GIUSEPPE Via Murri 74</p>	<p>Statali GIOSUE' CARDUCCI Via Dante 3 CREMONINI ONGARO Via Bellombra 28 FORTUZZI Viale Poliski DON MILANI Largo Lercaro 10 MARCONI Via Laura Bassi 20 TAMBRONI Via Murri 158</p> <p>Non Statali SAN GIUSEPPE Via Murri 74 FIGLIE DEL SACRO CUORE Via Orfeo 42 SANTA GIULIANA Via Mazzini 90 CERRETA Via Berengario da Carpi 8 KINDER HAUS Via Cino da Pistoia 7 MANDRIOLI-BASTELLI Via San Mamolo 139</p>	<p>Statali ROLANDINO DE' PASSEGGIERI-CARLO PEPOLI Via Pascoli 5 Sede distaccata Pepoli Via Nadi 25</p> <p>Non statali SAN GIUSEPPE Via Murri 74 FIGLIE DEL SACRO CUORE Via Orfeo 42 CERRETA Via Berengario da Carpi 8</p>

3.3. Ambito sociale e opportunità socio-assistenziali

Nel 2009 il Quartiere Santo Stefano ha:

- erogato in media quasi 4 ore a settimana di Assistenza domiciliare a 192 anziani;
- offerto 12 posti in Centro diurno che hanno ospitato una media di 25 utenti nell'anno;
- ricoverato a carico del Quartiere 72 anziani in strutture residenziali (32 nelle Case Protette e nelle Residenze Sanitarie Assistite e 40 nelle Case di Riposo);
- fatto usufruire in media a 20 utenti il servizio di telesoccorso;
- mandato in vacanza (tramite l'apposito servizio) 32 anziani ripartiti su 2 turni;
- fornito altri servizi socio-assistenziali (es.: sussidi economici, buoni mensa, aiuti all'autonomia, ecc.), che in media hanno interessato 114 utenti.

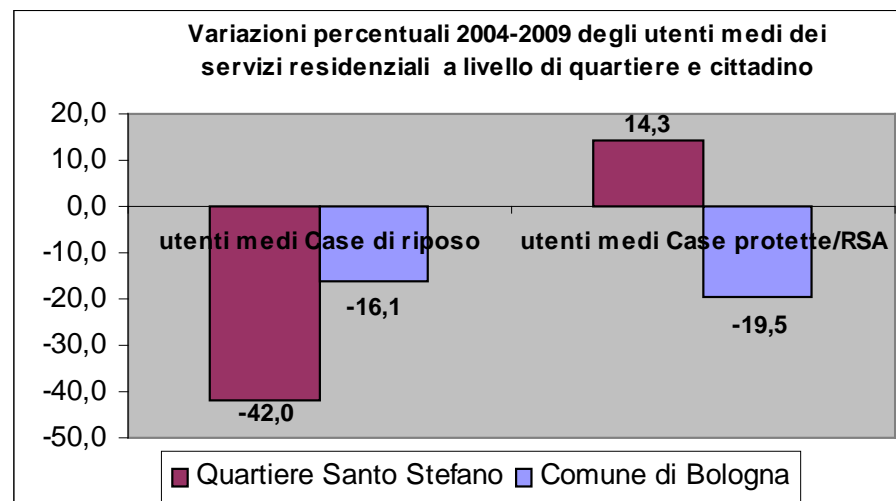
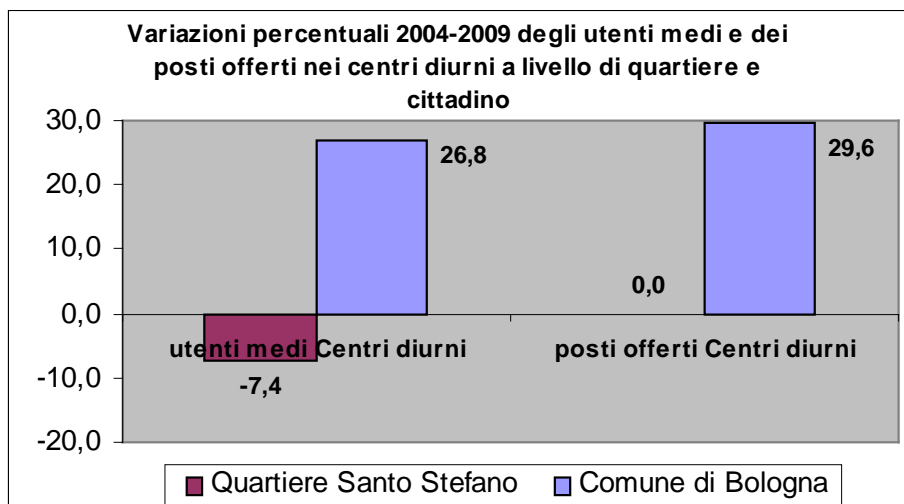
Quartiere Santo Stefano - Utenti medi dei principali servizi socio-assistenziali				
	anno		variazione	
	2004	2009	assoluta	percentuale
Utenti Assistenza domiciliare	211	192	-19	-9,0
Utenti Centri diurni	27	25	-2	-7,4
Utenti Case di riposo	69	40	-29	-42,0
Utenti Case protette/RSA	28	32	4	14,3
Utenti Telesoccorso	26	20	-6	-23,1
Utenti Vacanze per anziani	46	32	-14	-30,4
Utenti altri servizi	276	114	-162	-58,7
TOTALE UTENTI	683	455	-228	-33,4



Il servizio Assistenza domiciliare dal 2004 ha visto una diminuzione nel numero di utenti (-9%), mentre è rimasto stabile il numero di ore (+0,3%).

Il servizio Centro diurno è rimasto invariato per quanto riguarda il numero di posti offerti, mentre il numero degli utenti medi è diminuito del 7,4% in quanto è aumentata la frequenza pro-capite.

Rispetto al 2004 gli utenti medi ricoverati a carico del Quartiere in case di riposo sono notevolmente diminuiti (-42%), mentre sono aumentati del 14,3% i ricoverati in strutture protette.



La spesa del Quartiere Santo Stefano per questi servizi è stata nel 2009 di quasi 3 milioni di Euro.

3.4. Ambito culturale, sportivo e ricreativo

Il Quartiere Santo Stefano ha speso nel 2009 oltre 301 mila Euro per offrire servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo.

Sono disponibili, per chi voglia praticare attività sportiva, 1 complesso sportivo comunale con 7 impianti e 6 complessi sportivi scolastici con 10 impianti.

COMPLESSI SPORTIVI	
COMUNALI	SCOLASTICI
<ul style="list-style-type: none">• COMPLESSO SPORTIVO GIORGIO BERNARDI 1 palestra 1 campo da calcio regolamentare 1 campo da calcio allenamento 1 campo da tennis all'aperto 1 campo da pallavolo all'aperto 1 campo da pallacanestro all'aperto 1 pista di pattinaggio	<ul style="list-style-type: none">• ISART 2 palestre <ul style="list-style-type: none">• M.MINGHETTI 1 palestra <ul style="list-style-type: none">• FORTUZZI 1 palestra <ul style="list-style-type: none">• ROLANDINO DÈ PASSEGGERI-CARLO PEPOLI 2 palestre Largo Lercaro 14 1 palestra Via Dante 3 1 palestra Via Paglietta 15 <ul style="list-style-type: none">• DON MILANI 1 palestra <ul style="list-style-type: none">• CREMONINI-ONGARO 1 palestra

Nell'anno 2009, gli spazi messi a disposizione dal Quartiere sono stati utilizzati regolarmente da n.37 Società/Associazioni/Enti/Gruppi/Federazioni sportive.

Sono state rilasciate per l'anno scolastico 2009/2010 n.38 assegnazioni per turni di allenamento dal lunedì al venerdì per un totale di 13.544 ore. A queste vanno aggiunte le assegnazioni rilasciate dal Quartiere per gare/tornei/manifestazioni sportive dal lunedì al venerdì nell'impianto comunale e dal lunedì alla domenica nelle palestre scolastiche per ulteriori 99 turni, corrispondenti ad un totale di n.223 ore di utilizzo.

Nell'impianto sportivo G. Bernardi si sono inoltre svolte le gare di campionato nelle giornate di sabato e festivi, che sono direttamente assegnate dal Settore Ambiente, Unità Intermedia Sport.

Il Quartiere Santo Stefano dispone inoltre delle seguenti sale comunali concedibili in uso a terzi:

SALE E CENTRI CIVICI RICREATIVI E CULTURALI

- Sala Conferenze Via S. Stefano 119
- Sala Esposizioni Giulio Cavazza Via S. Stefano 119
- Sale Museali Via S. Stefano 119
- Sala del Consiglio Via S. Stefano 119
- **Sala Piccolo Teatro del Conservatorio Via S. Stefano 119 inaugurata il 9 Maggio 2009**
- Sala presso Casa dell'Angelo Via S. Mamolo 24
- Centro Socio Ricreativo Culturale "Baraccano" Via Santo Stefano 119/2
- Centro Socio Ricreativo Culturale "Edmondo Dall'Olio" Via Paglietta 15
- Centro Socio Ricreativo Culturale " Stella" Via Savioli 3 (già Trento Trieste)
- Centro Socio Ricreativo Culturale " Lunetta Gamberini" Via Degli Orti 60

Nel 2009 sono pervenute da parte di Associazioni/privati/Enti/partiti e movimenti politici (elezioni del 6 e 7 giugno 2009) n. 180 richieste di utilizzo della Sala Conferenze, per le quali sono state rilasciate altrettante concessioni d'uso, per un totale complessivo di n.261 giorni di utilizzo.

Le sale Conferenze e Consiglio sono state utilizzate n.143 volte per attività istituzionali (Consigli di Quartiere, Commissioni, Consigli Comunali, assemblee pubbliche, conferenze stampa, progetti e iniziative deliberate dal Consiglio di Quartiere), o legate all'attività degli uffici/servizi del Quartiere (Servizio scolastico e servizio sociale territoriale).

Nelle due sale espositive si sono svolte n.32 mostre, per le quali sono state rilasciate 29 concessioni a titolo gratuito con patrocinio e 3 sono state promosse direttamente dal Quartiere, per un totale di n.499 giorni di utilizzo complessivi.

La sala Teatro è stata utilizzata per concerti e performances teatrali complessivamente per n.10 giornate.

3.5. Le attività dello Sportello del Cittadino

Gli Sportelli del Cittadino sono presenti in ogni Quartiere e hanno lo scopo di favorire il rapporto con i cittadini garantendo loro l'esercizio dei diritti di informazione, accesso e di partecipazione.

Le funzioni degli Sportelli sono:

- informazione relativamente alle attività culturali, sportive, ricreative della città ed in particolare dei Quartieri;
- erogazione di servizi anagrafici;
- competenze inerenti ai servizi scolastici, delle attività produttive e dell'assetto del territorio (compresa la gestione dei bandi per l'accesso ai servizi pubblici);
- accoglienza di suggerimenti, segnalazioni, reclami.

Per la gestione/erogazione dei servizi, gli Sportelli utilizzano specifiche banche dati. In questa sezione sono forniti indicatori di sintesi dell'anno 2009 riguardanti:

- *procedimenti amministrativi*, ossia le attività codificate e normate quali, ad esempio, quelle autorizzative all'occupazione di suolo pubblico, alla concessione in uso delle sale di Quartiere o all'ammissione alle scuole d'infanzia;
- *pratiche demografiche*, comprendenti le pratiche anagrafiche e relative alla cittadinanza (ad es. carte d'identità, autenticazioni di documenti, dichiarazioni sostitutive, ecc.).

Indicatori di sintesi dello Sportello del Cittadino

	Procedimenti Avviati	Pratiche demografiche
2009	4.406	34.191

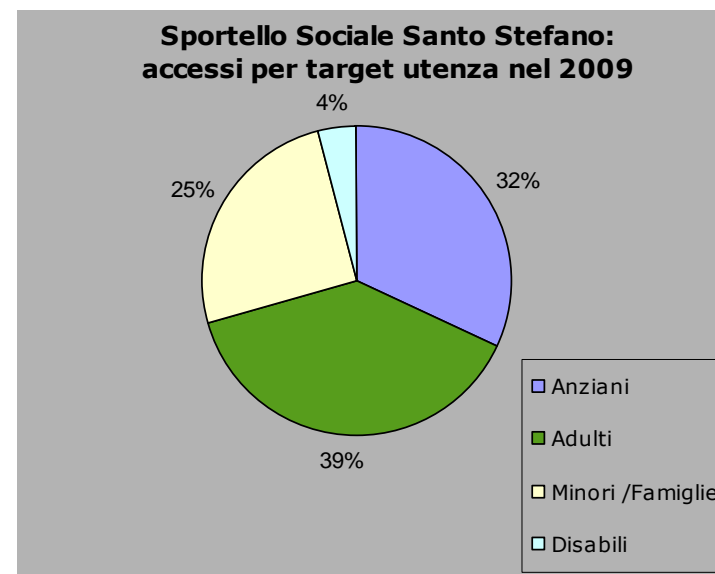
3.6. Lo Sportello Sociale

Gli Sportelli sociali rappresentano, all'interno dei Servizi Sociali Territoriali (SST), la porta unitaria di accesso alle informazioni ed alla eventuale presa in carico da parte dei servizi sociali. Hanno sede presso i nove Quartieri cittadini e sono uno dei tasselli di un più vasto disegno di riorganizzazione dell'intera rete dei servizi socio-sanitari territoriali.

I dati proposti fotografano, per l'anno 2009, la domanda di informazione e orientamento sociale espressa allo Sportello sociale del Quartiere Santo Stefano, rispetto al target di utenza: anziani, disabili, minori/famiglie e adulti in situazione di disagio sociale ¹.

Come si evince sia dalla tabella sia dal grafico, la maggior parte delle richieste riguarda adulti in condizione di disagio, con il 39% (759) del totale delle domande e anziani, con il 32% (630). Seguono, infine, i contatti per minori e famiglie e disabili, rispettivamente con il 25% e 4 % (498; 79).

I contatti allo Sportello avvengono prevalentemente tramite accesso diretto, ma anche attraverso un accesso telefonico, e-mail e lettera.



Santo Stefano: accessi allo Sportello Sociale per target di utenza nel 2009

	Anziani	Adulti	Minori /Famiglie	Disabili	Totale
n.di accessi	630	759	498	79	1966

¹ Non rappresentano l'intero della domanda sociale in quanto:
- non sono considerati gli sportelli di varia natura attivati da soggetti del terzo settore;
- non sono compresi, in quanto non vengono registrati, i dati relativi alla domanda sociale degli URP di Quartiere e dell'URP centrale sia per quanto riguarda le informazioni reperibili in rete sia gli accessi alle Schede "sociali" della banca dati URP.

3.7. Investimenti di competenza del Comune di Bologna finanziati e/o ultimati nel 2009 nel Quartiere Santo Stefano

In questa pagina vengono elencati gli investimenti promossi dal Comune di Bologna di importo superiore a 100 mila euro relativi al territorio del Quartiere, che sono stati finanziati, oppure ultimati, nel corso del 2009. Per una visione più complessiva delle trasformazioni territoriali intervenute nel Quartiere sono state predisposte mappe tematiche aggiornate al 31 dicembre 2009, consultabili sulla rete Iperbole all'indirizzo <http://www.comune.bologna.it/comecambiabologna/content/view/47/6>

Investimenti finanziati

AMBITO	INTERVENTO	IMPORTO
Ambiente	Parco Villa Ghigi: riqualificazione straordinaria anno 2009	100.000

Investimenti ultimati

AMBITO	INTERVENTO	IMPORTO
Servizi culturali, sportivi e ricreativi	Ex-convento Santa Cristina: sistemazione esterna e area cortiliva comune	95.000
	Archiginnasio: installazione nuovo ascensore nella biblioteca	100.000
	Ex-convento Santa Cristina: recupero edificio prospiciente via del Piombo da destinare al centro delle donne	820.000
	Complesso del Baraccano: ristrutturazione ala ovest e sistemazione giardino interno	743.000
	Casa Morandi: ristrutturazione e allestimento	1.130.000
Mobilità	Pista ciclopedonale Intermedia est: realizzazione percorso da Lunetta Gamberini a Giardini Margherita per via Mezzofanti - Oriani - Jacopo della Quercia	474.000
Ambiente	Giardini Margherita: manutenzione straordinaria e installazione giochi	

Parte quarta. Capitale sociale e partecipazione

4.1. Capitale sociale: partecipazione elettorale e associazionismo

In via preliminare, possiamo dire che il capitale sociale coincide con lo stock di "senso civico" di cui è dotata una comunità. È una risorsa collettiva, non del singolo individuo, e quindi un bene pubblico: tutti ne possono beneficiare, senza per questo ridurne la disponibilità futura.

Più precisamente, questa risorsa della comunità che chiamiamo capitale sociale consiste nell'ampiezza e nella profondità di legami orizzontali (ovvero di solidarietà tra sconosciuti) e verticali (ovvero di identificazione con le istituzioni) che si possono riscontrare in una società. Si denota per "un interesse personale non miope, aperto al bene comune" e per "un tessuto comunitario basato sulla fiducia, che facilita il superamento (...) dell'opportunismo"². Il capitale sociale, inoltre, "si crea come sedimentazione di ogni azione disinteressata, di ogni manifestazione di rispetto, di fiducia negli altri e nelle istituzioni – ovvero di tutte quelle forme di obbligazione liberamente vissuta che presuppongono gli altri come valori e non come strumenti utili"³

L'obiettivo di questa sezione è quello di indagare alcuni aspetti del capitale sociale attraverso l'osservazione di fenomeni che ne indicano la presenza. Il quesito a cui si vorrebbe dare risposta è relativo alle risorse fiduciarie, solidaristiche e di impegno civile presenti sul territorio. Alcuni indicatori di capitale sociale sarebbero reperibili solo facendo riferimento a informazioni raccolte con indagini *ad hoc*. Solo in parte, quindi, sono disponibili informazioni adeguate per l'analisi del fenomeno. In questo contesto, sarà possibile approfondire due aspetti del capitale sociale: l'impegno civico (*civicness*) – attraverso l'analisi della partecipazione elettorale – e la solidarietà sociale – attraverso l'analisi dell'associazionismo.

² Putnam R. (1993), *La tradizione civica delle regioni italiane*, Milano, Mondadori.

³ Cartocci R. (2007), *Mappe del tesoro: atlante del capitale sociale in Italia*, Bologna, Il Mulino.

La partecipazione elettorale

L'affluenza alle urne è un buon indicatore di capitale sociale inteso come impegno civico, ovvero come interesse per le questioni riguardanti la vita pubblica e volontà di partecipare ai problemi della comunità. Si tratta di una forma di partecipazione visibile (diversa da forme invisibili come discutere di politica tra conoscenti), che rileva la propensione ad interessarsi a questioni comuni, al di fuori dell'interesse e dei rapporti personali.

Nel 2009, il 6-7 giugno, a Bologna si sono tenute ben tre elezioni: per il Consiglio comunale, provinciale e per il Parlamento europeo.

I cittadini del Quartiere Santo Stefano iscritti alle liste

elettorali erano oltre 40.000 (17.995 maschi e 22.046 femmine).

Nelle successive tabelle viene evidenziata la percentuale di elettori che hanno partecipato al voto nel Quartiere Santo Stefano in occasione delle diverse consultazioni elettorali che si sono svolte nel giugno 2009.

Relativamente alle sole elezioni comunali (I turno del 6-7 giugno) la percentuale di partecipazione al voto viene anche disaggregata per l'elettorato maschile e femminile e per le diverse sezioni elettorali presenti nel Quartiere, proponendo anche un confronto con il tasso di partecipazione registrato negli altri Quartieri e zone della città.

Tab. 1. Affluenza elettorale nel Quartiere e nel Comune di Bologna

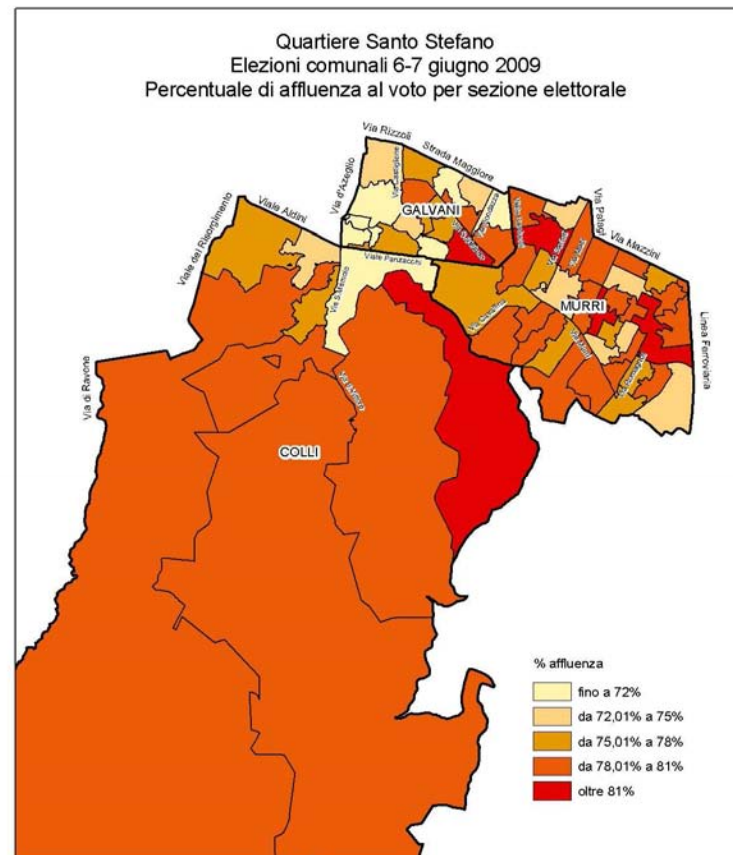
	Elezioni circoscrizionali	Elezioni comunali (I turno)	Elezioni comunali (II turno)	Elezioni provinciali	Elezioni europee
Santo Stefano	76,5%	76,7%	62,4%	76,5%	77,9%
Bologna	76.2%	76.4%	62.2%	76.4%	77.4%

Tab. 2. Affluenza elettorale per genere alle elezioni comunali (I turno)

	Santo Stefano	Bologna
Maschi	77,2%	77.1%
Femmine	76,2%	75.8%
Totale	76,7%	76.4%

Tab. 3. Affluenza elettorale nei 9 Quartieri di Bologna alle elezioni comunali (I turno)

	Affluenza %
BORGO PANIGALE	79,2
NAVILE	77,1
Bolognina	75,1
Corticella	80,8
Lame	77,2
PORTO	68,9
Marconi	63,6
Saffi	73,9
RENO	78,3
Barca	78,8
S.Viola	77,4
SAN DONATO	75,7
SAN VITALE	75,3
Imerio	70,8
San Vitale	77,3
SANTO STEFANO	76,7
Colli	75,8
Galvani	74,6
Murri	77,9
SARAGOZZA	76,1
Costa-Saragozza	78,1
Malpighi	72,3
SAVENA	79,0
Mazzini	79,3
S.Ruffillo	78,6
BOLOGNA	76,4



Nel primo turno delle elezioni comunali 2009 la percentuale di affluenza nel quartiere Santo Stefano è stata del 76,65%, a fronte di un'affluenza a livello comunale pari al 76,39%.

L'associazionismo

Le associazioni sono un elemento fondamentale della società civile: non solo rappresentano la libera volontà e capacità di associazione tra i cittadini, ma possono contribuire in maniera determinante al benessere e alla coesione di una comunità. Esse disegnano la mappa di quella ricchezza collettiva che è il capitale sociale, la cui dotazione determina la qualità della società civile, il contributo che essa può dare al benessere (non solo materiale) della comunità e, infine, il rendimento delle istituzioni che operano su quel territorio. Non a caso la forte presenza di associazioni è individuata quale elemento fondamentale della democrazia e del buon funzionamento delle istituzioni dalla maggior parte degli studiosi - da Tocqueville a Putnam.

Il capitale sociale, come è stato definito qui, è fortemente legato al concetto di associazionismo e, quindi, anche di sussidiarietà (orizzontale). L'ente pubblico - con l'impiego delle risorse rese disponibili dai soggetti privati che formano la comunità, secondo i principi di sussidiarietà e solidarietà - ha la possibilità di realizzare al meglio i progetti del proprio mandato, sfruttando quelle forze e competenze vicine al cittadino che si sono attivate spontaneamente. Solo una

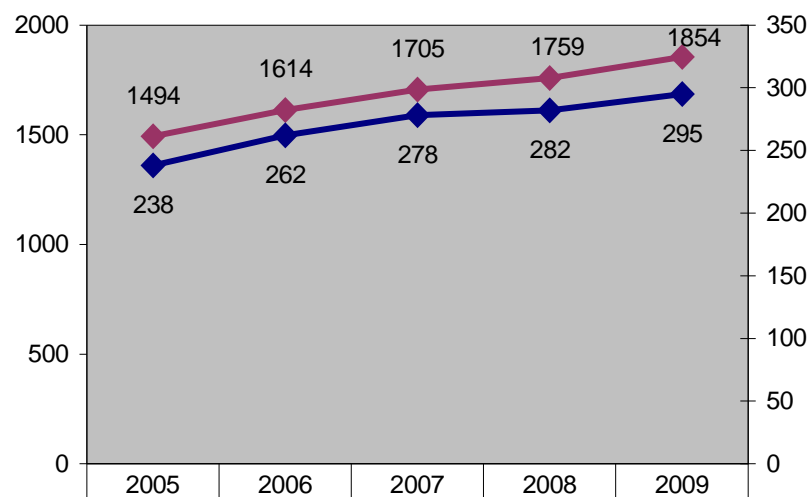
cittadinanza attenta, propensa a partecipare, associarsi e contribuire al bene comune (ovvero una cittadinanza ricca di capitale sociale) può far funzionare questo meccanismo.

Pertanto, lo sviluppo e il coinvolgimento del mondo associativo nelle politiche pubbliche diventa un elemento chiave per una comunità che voglia valorizzare la sussidiarietà. Una funzione o un'attività è *pubblica* non perché è attuata da un ente pubblico, bensì perché risponde ad un bisogno della collettività. Spesso le associazioni del territorio svolgono funzioni che sono, in questo senso, strettamente pubbliche: è compito di un Ente moderno riconoscere e supportare queste attività, nella consapevolezza che i cittadini e le associazioni siano portatori, oltre che di domande e problemi, anche di soluzioni.

Segue, pertanto, una rappresentazione dell'associazionismo nel Quartiere, attraverso dati e considerazioni che descrivono la presenza delle associazioni sul territorio e, poi, il rapporto del Quartiere (inteso come ente istituzionale) con le associazioni.

I grafici sottostanti illustrano la presenza di associazioni presenti sul territorio del Quartiere e del Comune, evidenziando l'andamento nel tempo o le differenze tra i quartieri della città. I dati, più precisamente, si riferiscono al numero di associazioni iscritte all'elenco comunale delle Libere Forme Associative (LFA). Nella figura 1 si apprezza l'aumento nel numero di associazioni che, dal 2005 al 2009, ha caratterizzato sia il Quartiere Santo Stefano sia il Comune di Bologna. Al 31.12.2009 le associazioni con sede operativa nel Quartiere sono 295, con un aumento di 57 unità rispetto al 2005 (24%); la crescita nell'intero Comune, nello stesso periodo di riferimento, si è attestata al 24%.

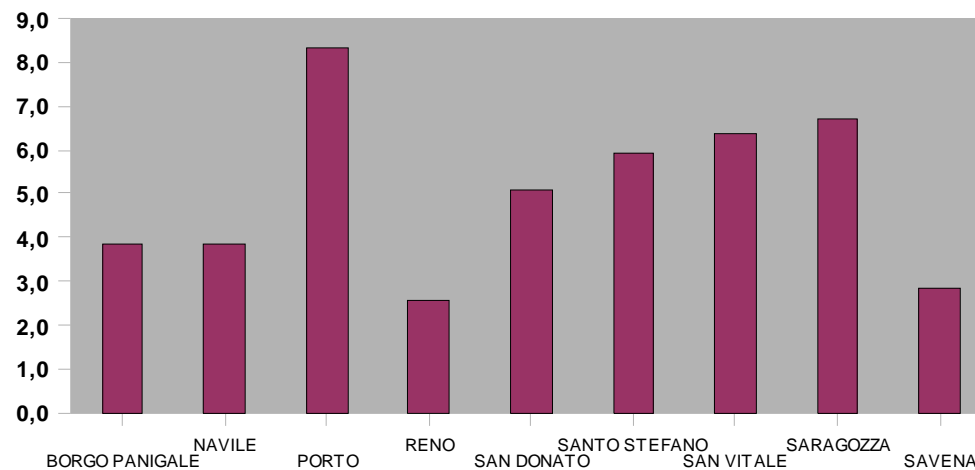
Fig.1. Andamento delle LFA iscritte all'elenco (2005-2009)



◆ Bologna	1494	1614	1705	1759	1854
◆ Santo Stefano	238	262	278	282	295

La figura 2 mostra, per ogni Quartiere, il numero di Libere Forme Associative ogni 1000 abitanti: questo permette di confrontare il numero di associazioni presenti nei 9 quartieri bolognesi, indipendentemente dalla dimensione di questi ultimi. Il numero assoluto di LFA, infatti, non tenendo conto che esistono quartieri più grandi e quartieri più piccoli (per numero di residenti), non è un buon indicatore della propensione di un Quartiere ad associarsi. Il numero di LFA ogni 1000 abitanti, al contrario, indica i quartieri con una maggior o minor concentrazione di associazioni. Il Quartiere Santo Stefano, in questo senso, si colloca in una posizione medio alta, con 5,9 LFA ogni 1000 abitanti.

Fig.2.N. LFA ogni 1000 abitanti per Quartiere (2009)



	Borgo Panigale	Navile	Porto	Reno	San Donato	Santo Stefano	San Vitale	Saragozza	Savena
N.Residenti	24.935	65.262	31.565	33.307	31.188	49.616	47.012	36.047	58.216
N.Associazioni (elenco LFA)	96	251	263	85	158	295	300	241	165
N. di associazioni ogni 1000ab.	3,9	3,8	8,3	2,6	5,1	5,9	6,4	6,7	2,8

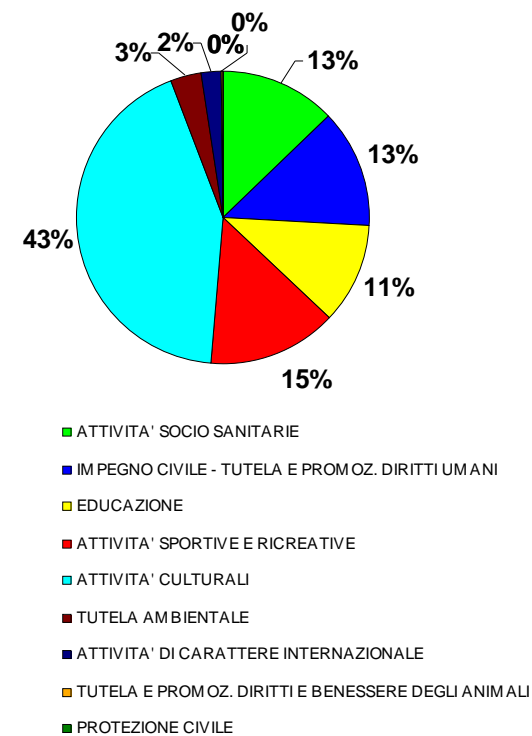
La tabella e il grafico presentati di seguito indicano la sezione tematica a cui le LFA presenti nel Quartiere Santo Stefano appartengono. La tabella 1 mostra il valore assoluto negli ultimi 5 anni; la figura 3 evidenzia, anche graficamente, il peso delle varie sezioni tematiche nell'anno 2009. Come si può vedere, buona parte delle associazioni opera nel campo

della cultura (43%); seguono, per numero di LFA, le attività sportive ricreative (15%), le attività socio-sanitarie ed assistenziali e impegno civile, tutela e promozione dei diritti umani (13%) e, infine, le attività educative (11%); meno rappresentate le altre categorie.

Tab.1.N. di LFA iscritte per sezione tematica e sede operativa a Santo Stefano (2005-2009)

	2005	2006	2007	2008	2009
Attività Socio-Sanitarie ed Assistenziali	37	39	40	38	38
Impegno Civile, Tutela e Promozione dei Diritti Umani	27	33	37	36	38
Attività Educative di Istruzione e Formazione	21	29	32	29	33
Attività Sportive e Ricreative	36	36	36	43	43
Attività Culturali	102	108	116	120	126
Tutela Ambientale	8	8	8	9	10
Attività Internazionali	7	8	8	6	6
Tutela e Promozione dei Diritti e del Benessere degli Animali	-	1	1	1	1
Protezione Civile	-	-	-	-	-
Totale	238	262	278	282	295

Fig.3. LFA iscritte per sezione tematica a Santo Stefano (2009)



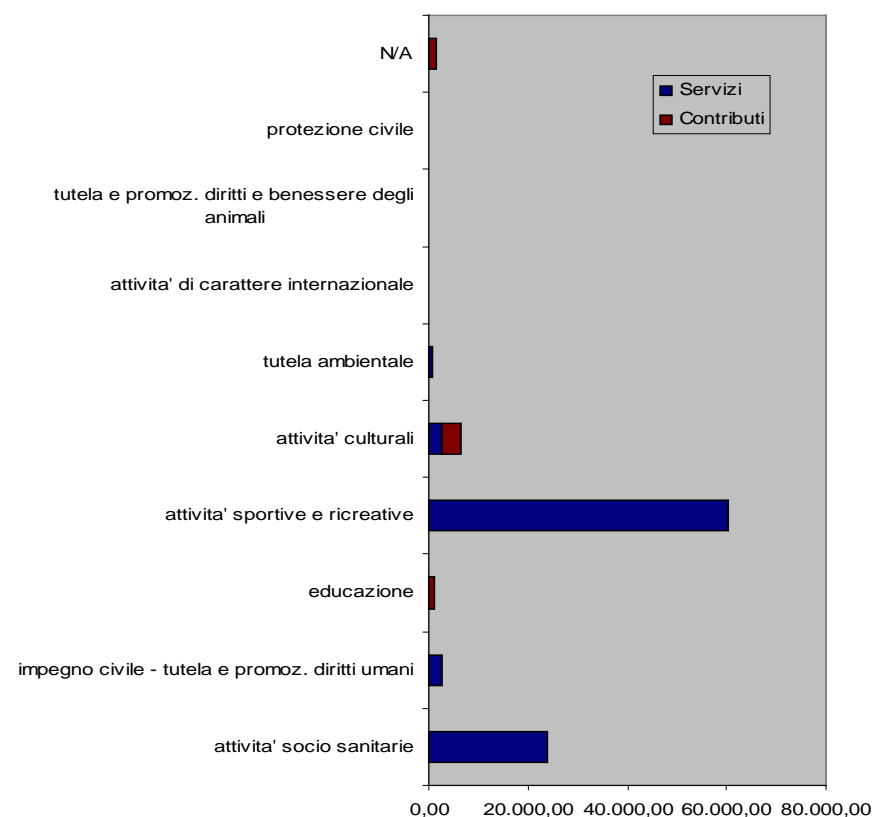
Mentre quanto evidenziato finora è servito a descrivere il territorio in relazione alla presenza di associazioni, quanto segue mira a ricostruire l'operato del Quartiere (come ente) nei confronti del mondo dell'associazionismo.

La figura 4, in particolare, mostra le risorse erogate nel 2009 dal Quartiere alle associazioni, sia sotto forma di contributi diretti sia sotto forma di corrispettivo per servizi.

Nel complesso, il Quartiere ha erogato risorse a 14 associazioni, per un totale di più di 96mila euro, il 7% come contributo e il 93% sotto forma di servizio. Come si può notare, la maggior parte delle risorse è stata destinata alle associazioni sportive (più di 60mila euro pari al 62% del totale erogato) e alle associazioni socio-sanitarie (quasi 24mila euro pari al 25%). Le associazioni non iscritte all'elenco hanno ricevuto il 2% delle risorse erogate (1.500,00 euro).

A questi devono essere aggiunti i contributi figurativi che rappresentano un'altra forma di sostegno che il Quartiere dà alle associazioni. Il Quartiere ha concesso nel 2009 complessivi 3.022 euro, corrispondenti alla quota di abbattimento del canone di locazione degli immobili concessi a Libere Forme Associative.

Fig. 4. Risorse erogate⁴ alle LFA iscritte per sezione tematica e alle associazioni non iscritte dal Quartiere Santo Stefano (2009)



Risorse erogate alle associazioni sotto forma di servizi e contributi nel 2009

	attivit� socio sanitarie	impegno civile - tutela e promoz. diritti umani	educazione	attivit� sportive e ricreative	attivit� culturali	tutela ambientale	attivit� di carattere internazionale	tutela e promoz. diritti e benessere degli animali	protezione civile	N/A	totale
Servizi	23.770,32	2.800,00	91,20	60.333,23	2.500,00	597,84	0,00	0,00	0,00	0,00	90.092,59
Contributi	200,00	0,00	1.000,00	0,00	3.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	6.500,00
Totale	23.970,32	2.800,00	1.091,20	60.333,23	6.300,00	597,84	0,00	0,00	0,00	1.500,00	96.592,59

⁴ Per risorse erogate si intendono le risorse effettivamente pagate nel 2009 alle associazioni che hanno collaborato e cooperato con il Quartiere e non le risorse assegnate poich  l'impegno finanziario che le assegna pu  essere liquidato in periodi diversi rispetto all'anno di competenza.

4.2. Le attività del Quartiere e la partecipazione

Le attività nel Quartiere

Tale sezione è dedicata al racconto/rendicontazione delle attività più rilevanti poste in essere dal Consiglio di Quartiere nel corso del 2009. Le attività svolte sono presentate secondo la seguente classificazione:

Territorio - questa sezione comprende i processi di trasformazione e riqualificazione territoriale, realizzati direttamente dall'Amministrazione o da altri soggetti pubblici e privati (principali interventi di carattere infrastrutturale, nuovi insediamenti residenziali e non residenziali, opere pubbliche in campo educativo e scolastico, sociale e sanitario,

culturale, sportivo e ricreativo, ambientale, abitativo e della mobilità);

Progetti - consistono nelle modificazioni o nelle aggiunte all'attività ordinaria che l'Amministrazione, in concorso con altri soggetti pubblici o privati, realizza o promuove a favore dei cittadini e delle imprese a far fronte ai loro eventuali problemi;

Regole - con questo termine si fa riferimento alle norme che modificano le relazioni tra gli individui, le istituzioni e le parti della comunità.

TERRITORIO	PROGETTI	REGOLE
GIARDINO DEL PIOMBO ORA RINOMINATO GIARDINO LAVINIA FONTANA PITTRICE (1552-1614)	IL BARACCANO: GIORNALINO DEI CITTADINI DEL QUARTIERE	CANE AMORE E
LE COLLINE FUORI DELLA PORTA	FESTA DELLO SPORT E PREMIAZIONE ATLETI	
RIVITALIZZAZIONE DELLE STRADE	MEDIA CENTER	
	CULTURA AL BARACCANO (PROGETTI MOSTRE INIZIATIVE)	
	QUANTE STORIE: SERVIZIO DI CONSULENZA AI GENITORI	

Territorio

Giardino Lavinia Fontana Pittrice (1552-1614) ex Giardino del Piombo

Il progetto di riqualificazione del Giardino del Piombo si è sviluppato in un percorso partecipativo di riqualificazione, con l'obiettivo di riapertura e rivitalizzazione del giardino di Via del Piombo. Un percorso che ha visto il coinvolgimento delle istituzioni, ma principalmente dei cittadini del rione Strada Maggiore - S. Stefano e alcune associazioni presenti sul territorio. Hanno partecipato alla realizzazione dell'iniziativa: la Biblioteca delle Donne, il Dipartimento Arti Visive dell'Università di Bologna, la Fondazione Zeri e, infine, la Fondazione Carisbo. Lo spazio è ben vissuto e ben curato, con la frequentazione di tutti i cittadini, anche grazie all'installazione di giochi e arredi inusuali. Nel 2009 la Giunta con proprio atto ha deciso di modificarne il nome dedicandolo a Lavinia Fontana Pittrice. Sempre nel corso dell'anno si è proseguito nel coordinamento di alcuni cittadini volontari che partecipano all'apertura e alla chiusura del cancello. Le domeniche e i giorni festivi, soprattutto nel periodo estivo, i turni di apertura e chiusura del giardino sono affidati agli assistenti civici che operano in virtù di una convenzione gestita dal Gabinetto del Sindaco con una spesa di 1.000 euro.

Le colline fuori della porta

L'iniziativa consiste in una serie di escursioni domenicali per le colline bolognesi. L'attività, in collegamento agli obiettivi del PSC (Piano Strutturale Comunale), è finalizzata a far conoscere il territorio ai cittadini mediante l'attraversamento della collina per i sentieri di proprietà privata non abitualmente percorribili e ad effettuare una mappatura del territorio precisa e reale e sul campo, per poter realizzare in futuro percorsi pedonali sempre aperti. Le passeggiate si sono svolte dall'11 marzo al 20 maggio. L'iniziativa, che si è svolta

il primo anno nel 2007 su idea della Commissione Urbanistica e Ambiente del Quartiere Santo Stefano e con la collaborazione attiva dei Quartieri Savena e Saragozza, ha realizzato nel 2009 la sua terza edizione. Alla realizzazione del progetto hanno partecipato: CAI, Trekking Italia, Fondazione Villa Ghigi e Progetti di Pace.

Il Quartiere ha sostenuto i costi per la stampa del volantino con il programma previsto dal progetto, mentre i costi relativi alla grafica sono stati sostenuti grazie al contributo della Fondazione del Monte e della Fondazione Villa Ghigi. L'iniziativa ha ricevuto grande apprezzamento, dimostrato dalla numerosa partecipazione (circa 200 persone per ogni itinerario).

Rivitalizzazione delle strade

All'interno della rivitalizzazione del territorio, il Quartiere ha sostenuto molte iniziative che hanno coinvolto i cittadini e le attività produttive presenti nel territorio. Tra tutte, degna di nota, è stata la manifestazione *Stradeinfesta Stefaniane 2009* svoltasi a dicembre nelle vie del centro del Quartiere che ha visto la partecipazione di complessi musicali storici, acrobati, giocolieri, performance culturali e di moltissimi cittadini.

Progetti

Il Baraccano: Giornalino dei Cittadini del Quartiere

Tra il 2004 e il 2005, nasce "Il Baraccano" un giornalino trimestrale redatto dai cittadini. I temi contenuti nel giornalino trattano delle storie, delle iniziative culturali del Quartiere e delle notizie politico-sociali riguardanti il territorio. Gli articoli sono scelti, redatti ed impaginati dal gruppo di redazione che si riunisce una volta alla settimana e che con mezzi propri si impegna alla realizzazione della pubblicazione del giornalino. L'attività di redazione è stata avviata nel 2005/2006 con la stampa e la divulgazione del giornalino alle famiglie del Quartiere. Nel 2009 sono state stampate 2

edizioni con fondi del Quartiere per un costo complessivo di 1.580,00 euro. La testata dà spazio all'espressività del territorio, alla comunicazione dal basso e all'approfondimento di temi d'interesse non solo del Quartiere ma nello stesso tempo di interesse generale.

Festa dello sport e premiazione atleti

L'iniziativa, che nasce con lo scopo di dare vita ad una manifestazione completamente dedicata alle discipline sportive, è giunta quest'anno alla nona edizione. Come negli anni scorsi essa ha riscosso notevole presenza di atleti e di pubblico.

I soggetti coinvolti in questa manifestazione sono tutte le associazioni sportive presenti sul territorio e i ragazzi adolescenti che praticano lo sport nelle sue diverse forme. Nel mese di maggio, presso il Parco Lunetta Gamberini, si è svolta la festa dello sport mentre gli atleti che si sono maggiormente distinti nelle varie discipline, sono stati premiati nei mesi successivi (settembre/ottobre).

La manifestazione ha avuto un costo di 1.078,20 euro investiti per l'acquisto dei premi in particolare magliette. Il fine dell'iniziativa, oltre a rivitalizzare il Parco della Lunetta Gamberini, è diffondere tra i giovani la pratica sportiva e far conoscere le società sportive che operano nel territorio.

Media Center

Promosso dalla Commissione Comunicazione Esterna, il progetto è nato nel 2007 con lo scopo di mettere in relazione i cittadini più giovani con la Pubblica Amministrazione per fornire una conoscenza dei linguaggi visivi e l'uso di nuove tecnologie. In secondo luogo, avviare un progetto sperimentale di TV civica e favorire nuove forme di partecipazione.

L'Associazione Orfeo TV, insieme ad altre presenti sul territorio ed alla disponibilità di cittadini volontari, si è impegnata a costruire un percorso formativo, rivolto in particolare modo ai

più giovani, caratterizzato da diversi laboratori e seminari attraverso cui sono stati insegnati i linguaggi della comunicazione. L'attività, conclusa nel dicembre 2009, ha perseguito l'obiettivo di creare una redazione e dei gruppi di lavoro impegnati nella lettura critica del territorio e nella realizzazione di un progetto audiovisivo originale per l'eventuale creazione di una televisione Civica di Quartiere". Il Quartiere ha erogato un contributo di 2.800,00 euro e ha messo a disposizione un locale destinato a Libere Forme associative con canone agevolato.

Cultura al Baraccano

Grazie ad un'importante collaborazione continua instaurata con Teatri, Istituti, Musei del territorio e della città (i Teatri Duse, degli Alemanni, Antoniano, il Museo del Risorgimento, il Centro Amilcare Cabral, il Centro San Domenico) e ai rapporti consolidati con le Associazioni culturali è stata possibile la realizzazione di numerose iniziative ideate dal Quartiere.

Numerose sono state anche le iniziative culturali realizzate all'interno delle sale del Baraccano da parte di associazioni culturali presenti sul territorio.

Frequenti anche le collaborazioni con il mondo dell'associazionismo, onlus ed ong per la promozione di tematiche sociali.

In particolare è stato realizzato un ciclo di conferenze "Alla scoperta della città sconosciuta" in collaborazione con l'Associazione per le arti Francesco Francia.

L'iniziativa MENDELSSOHN SENZA CRAVATTA - Felix Mendelssohn in Italia, omaggio al compositore a 200 anni dalla nascita è stata promossa in collaborazione con l'Istituto di Cultura Germanica: animazione scenica con musica dal vivo (pianoforte e soprano) e videoproiezioni per conoscere la vita, rievocare la breve carriera del compositore tedesco Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847). L'iniziativa viene presentata per la prima volta e si propone di avvicinare il vasto pubblico all'ascolto dell'opera lirica.

In collaborazione con Biblioteca Ginzburg – Quartiere Savena è stata realizzata l'iniziativa *OMAGGIO A DARWIN* nel 200° dalla nascita e dal 150° dalla pubblicazione dell'Origine delle specie. Essa si è svolta come mini ciclo di due conferenze con videoproiezioni da tenersi rispettivamente in orario serale (Quartiere Savena) e pomeridiano (Quartiere S. Stefano).

In occasione dei 10 anni dalla morte di Fabrizio De André, il Quartiere ha promosso la performance video-teatro-musicale dal titolo *ANIME SALVE*, a cura dell'associazione culturale Visionarie. Lo spettacolo si è svolto con musica dal vivo (flauto e chitarra), lettura e recitazione di testi tratti dalle noti canzoni di Fabrizio De André

Nel periodo di Natale si è svolto, presso la Sala Conferenze del Quartiere, il concerto di Natale proposto dal Coro Leone.

Quante storie: servizio di consulenza ai genitori

Il progetto ha visto l'avvio nel 2008 e consiste in un servizio di consulenza ai genitori "Quante Storie", con la collaborazione dei pedagogisti del servizio scuola e del Centro per le Famiglie di Via Orfeo. Il servizio si propone di dialogare con le famiglie impegnate ad accudire, educare e crescere i figli e di fornire loro un supporto nelle scelte educative per affrontare i normali cambiamenti evolutivi ed i problemi per le diverse età fra gli 0 e i 18 anni. Il servizio è pubblico e gratuito.

E' stata costituita un'équipe di lavoro che si riunisce 2/3 volte al mese per un confronto sui casi affrontati e che è impegnata in percorsi formativi relativi al counseling genitoriale. Tale progetto è stato proposto e realizzato anche nel corso del 2009 con buon esito di partecipazione.

Regole

CANE AMORE E...

Il Progetto è nato come campagna di sensibilizzazione alla raccolta delle deiezioni canine a seguito dell'approvazione di un ordine del giorno del Consiglio di Quartiere Santo Stefano n. 29/2006 avente ad oggetto: "Proposte di inasprimento delle sanzioni per i proprietari dei cani che sporcano la città, ed iniziative volte al contenimento del fenomeno delle deiezioni canine sul suolo pubblico.

Il progetto, riguardante le problematiche e le tecniche per l'adattamento del cane al contesto cittadino, ha visto il coinvolgimento di possessori di cani e cittadini sensibili al decoro urbano, all'ambiente e di istruttori cinofili, veterinari, polizia municipale. L'intero progetto ha ottenuto un contributo di 300 euro ed è stato realizzato con la collaborazione degli uffici del Quartiere.

La partecipazione nel Quartiere

Il processo di decentramento dei Quartieri sviluppato a Bologna nell'arco degli ultimi cinquant'anni trova nei processi/esperienze di partecipazione e coinvolgimento della popolazione e loro rappresentanze una delle proprie principali ragioni d'essere. Come è ben evidenziato nello stesso Libro Bianco di Dossetti il coinvolgimento dei cittadini rappresenta una priorità per l'amministrazione:

"...promuovere e sviluppare un modo di scelta e di deliberazione da parte dell'Amministrazione che, senza snaturare i principi e le strutture cardine dell'ordinamento giuridico italiano e della legislazione in materia, ma anzi realizzando già alcune potenzialità espresse dalla legge comunale (si veda l'art. 155 della legge comunale e provinciale) consenta la più larga e viva partecipazione possibile a tutti i cittadini, considerati nelle articolazioni organiche della città" (Libro Bianco, 1956).

Il tema del "rafforzamento delle relazioni con i cittadini è un sano investimento per migliorare la presa di decisione e un elemento fondamentale del buon governo". Infatti l'Amministrazione, attraverso opportune attività di informazione, consultazione e partecipazione, crea le condizioni per "captare nuove fonti pertinenti d'idee e informazioni utili per la presa di decisione e per l'attuazione delle politiche pubbliche" e al contempo per il "rafforzamento del senso civico e della fiducia del pubblico nell'Amministrazione e al miglioramento della qualità della democrazia" (OCSE, 2001).

La tabella che segue descrive le principali azioni sviluppate dal Quartiere riclassificate secondo la logica della partecipazione.

GRADO DI PARTECIPAZIONE	DEFINIZIONE (Fonte OCSE 2001)	ATTIVITÀ/PROGETTI
1.INFORMAZIONE	"Relazione unidirezionale nella quale l'amministrazione produce e fornisce informazioni destinate ai cittadini. In tale relazione sono integrate sia l'accesso "passivo" alle informazioni su richiesta dei cittadini sia le misure "attive" dei poteri pubblici volte a diffondere informazioni ai cittadini prese"	<ul style="list-style-type: none"> Le colline fuori dalla porta Il Baraccano: Giornalino dei Cittadini del Quartiere
2.CONSULTAZIONE	Relazione bidirezionale nella quale i cittadini offrono un ritorno d'informazione all'amministrazione. Tale relazione è basata sulla previa definizione, dall'amministrazione del tema sul quale si sollecita il parere dei cittadini e presuppone che questi ultimi siano informati"	
3.PARTECIPAZIONE	"Relazione basata su un partenariato con le amministrazioni, nel quale i cittadini (sia come singoli sia come associati ndr) sono attivamente impegnati nel processo decisionale concernente le politiche pubbliche (per politiche pubbliche si intendono le attività che il Quartiere insieme ai cittadini associati o non associati, mette in atto per lo sviluppo di servizi sul proprio territorio ndr). Tale relazione riconosce ai cittadini la possibilità di proporre scelte di politica e di orientare il dialogo sulle politiche ma la responsabilità della decisione incombe al governo"	<ul style="list-style-type: none"> Giardino Lavinia Fontana Pittrice (1552-1614) ex Giardino del Piombo

Conclusioni: possibili azioni future

Il bilancio sociale non può essere inteso come documento di mera analisi gestionale delle cose fatte ma intende essere sempre più uno strumento di relazione tra l'ente e i cittadini, tra l'ente e le associazioni che contribuiscono allo sviluppo del territorio del Quartiere. Da questa consapevolezza deriva l'obiettivo di miglioramento del processo di rendicontazione sociale che deve diventare sempre di più uno strumento di supporto allo sviluppo della sussidiarietà, uno strumento utile a migliorare il coordinamento e la collaborazione.

L'Amministrazione si propone quindi, fin da ora, di programmare un percorso di maggior coinvolgimento delle associazioni e dei cittadini nella redazione del bilancio sociale. Per favorire la partecipazione, sono previste anche forme di consultazione dei cittadini nella fase di programmazione del Bilancio 2011 del Comune di Bologna.